

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 19 MAGGIO 1940-XVIIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadatte ritenga di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

La manovra gigantesca dal mare al Reno

I tedeschi a 75 miglia da Parigi

L'occupazione di Anversa - Reparti di carri armati verso la Sambre e l'Oise

GLI OBIETTIVI Legioni di carri armati all'assalto nella regione della Sambre

Le forze degli alleati si schierano ad ovest di Bruxelles

BERLINO, 18 sera
Un comunicato ufficiale dice: «Una divisione di carri armati pesanti apre la via al Corpo di esercito corazzato germanico che partito dal sud di Maubeuge punta direttamente su Parigi. La divisione sta rapidamente raggiungendo le sponde dell'alto corso della Somme, Tale è il fatto saliente della situazione conosciuta dai circoli autorizzati germanici della capitale i quali aggiungono che il grosso degli eserciti del Reich si trova ormai a 75 miglia della capitale francese e che sta a per concludersi la fase preparatoria della grande decisione finale».

Ulteriori informazioni pervenute ai circoli suddetti nel tardo pomeriggio di oggi rivelano che il Corpo d'esercito corazzato marcia su Parigi lungo due direttrici: la prima che, a quanto sembra, è seguita dalla massa, è partita dalla regione di Sedan e passa per Aisne - Sur Oise.

Questa ultima località sarebbe già stata superata. La seconda è a trenta miglia più a nord ed ha per metà un punto impedito dalla Somme. In sostanza - si fa osservare - sarebbe ripetuta la prima fase della manovra compiuta da Von Kluck nel 1914: ciò che darebbe ulteriore conferma alla ipotesi che il Comando germanico intenda applicare in pieno il piano Von Schlieffen.

Nei circoli responsabili germanici questa sera è fatto ulteriormente osservare che l'avanzata sulla Sambre e sull'Oise pone il generalissimo Gamelin in una situazione alquanto difficile perché verosimilmente gli impedirà di spostare delle forze dislocate nella Francia settentrionale. L'avanzata del Reich compie un incessante bombardamento delle retrovie francesi.

Sebbene le fonti ufficiali tedesche siano alquanto reticenti in materia, altri ambienti germanici attendibili precisano che il Comando supremo lancerà il grosso delle forze su Parigi, salvo poi passare ad un assalto a fondo dell'Inghilterra.

A Berlino è prevista una resistenza a fondo dell'esercito francese sul fronte Sambre e Oise se l'Alto Comando alleato avrà il tempo di organizzarsi. I circoli autorizzati aggiungono che raggiunta tale linea il Comando germanico, anche rinunciando temporaneamente a Parigi, tenterà di colpire al tergo la linea Maginot vera e propria.

Comunicati francesi
Ripresa della più grande battaglia della storia
PARIGI, 18 sera.
L'agenzia ufficiale francese annuncia che sul fronte, tra Carignan e Avesnes, la più grande battaglia della storia ha ripreso stamane. Sono in azione migliaia di carri armati e stormi di velivoli da bombardamento e d'assalto.

I bollettini tedeschi
BERLINO, 18 sera.
Dal Gran Quartiere Generale di Wehrer, il Comando Supremo di guerra annuncia:
«In Olanda l'operazione delle isole Zeeland fa rapidi progressi. Soltanto ad oriente di Vlissingen sull'isola di Walcheren ancora ieri si combatteva».

Il comandante olandese ha però offerto la capitolazione. Sull'isola di Schouwen e a sud di Beveland sono stati fatti duemila prigionieri tra olandesi e francesi.

A sud di Mabeuge
Navi della Marina olandese, che si trovavano nei porti, sono state catturate. Così pure batterie costiere olandesi sono state occupate.

Nel Belgio settentrionale in due punti è riuscito alle forze tedesche di sfondare la cintura estrema della fortezza di Anversa. Come ieri fu già comunicato sono state occupate Mechelen e Lovanio dopo aspri combattimenti.

Invece Bruxelles si è data alle truppe tedesche avanzanti senza offrire resistenza, per opera del Borgomastro locale. Il nemico che si ritira dalle posizioni della Dyle, viene inseguito.

A sud di Mabeuge reparti di carri armati tedeschi sono entrati nelle fortificazioni di frontiera francesi, hanno sgominato due Divisioni nemiche e si sono posti all'insediamento del nemico verso la Sambre ed, ancora più a sud, fino all'Oise superiore.

Divisioni di fanteria avanzano a marce forzate.
Sono stati fatti numerosi prigionieri francesi e ricco bottino.
Anche a sud di Sedan è stato conquistato nuovo terreno.
L'arma aerea ha attaccato principalmente i collegamenti di retrovia e le file colonne che si trovavano sulle strade di ritirata del nemico in Belgio ed in Francia.

Soito l'effetto di questi attacchi il nemico si è dato, in molti punti, alla fuga.
Nell'opera di esplorazione sulle coste olandesi e belghe è riuscito alle forze tedesche di affondare un cacciatorpediniere nemico.

ze Armate in un successivo comunicato annuncia:
«Con rapida azione le fortificazioni di Anversa sono state sfondate. Le truppe tedesche sono penetrate nell'interno della città. Sul municipio d'Anversa sventata la bandiera di guerra del Reich».

Si conferma da fonte autorizzata che nel corso delle ultime 24 ore lo sgombrato aperto dalle Divisioni motorizzate nel prolungamento della linea Maginot si è esteso ulteriormente a ventaglio e in profondità. Per ovvie ragioni tattiche non vengono forniti particolari e quanto meno saranno fatti conoscere i nomi degli obiettivi raggiunti in taluni settori, dove le operazioni sono in pieno corso.

Si apprende peraltro un fatto importante che può dare un'idea dei risultati raggiunti. Quasi dappertutto la fanteria ha potuto spingersi avanti raggiungendo le avanguardie meccanizzate.

Nel Belgio gli alleati sotto l'urto tedesco ripiegano precipitosamente nel mentre furiosi combattimenti sono in corso sul suolo francese.

Verso Reims e Verdun
Le colonne tedesche minacciano Reims, Laon e Verdun. San Quintino è stata occupata fin da ieri da elementi celeri e Cambrai minaccia di essere travolta.

Secondo computi abbastanza attendibili, le forze alleate nel settore belga sarebbero costituite da quindici Divisioni. Sulla conquista della linea di difesa Anversa-Meuse si sono posti i tedeschi.

Non è quindi facile dire se i tedeschi insisteranno nella pressione verso sud oltre Aisne o se eseguiranno una conversione a sinistra per aggirare il settore settentrionale della linea Maginot oppure se svilupperanno l'azione sulla loro ala destra verso la costa della Manica con una manovra avvolgente che bloccherebbe le u-

nità alleate operanti nel Belgio orientale.
Da quanto scrivono i giornali berlinesi sembra che non debba escludersi la possibilità di una manovra a ventaglio con perno sulle posizioni occupate in territorio francese e con spiegamenti a nord ovest e a sud est allo scopo di allargare il già enorme saliente.

Ultime impressioni a Londra
Situazione sempre grave forse lievemente migliorata
LONDRA, 18 sera.
Nei circoli militari londinesi la situazione al fronte occidentale è descritta sempre come molto grave non peggiore di ieri, forse lievemente migliorata. Ad ogni modo si dice essa non presenta quel carattere catastrofico che arte voci vorrebbero attribuirgli. I tedeschi scrive il Manchester Guardian nel suo editoriale hanno spezzato la linea degli alleati su una vasta zona e sono penetrati profondamente. E' certo che sforzi vigorosi saranno compiuti per riacquistare il terreno perduto ed i combattimenti che si svolgeranno nei prossimi due giorni saranno di una certa importanza.

Il giornale non si nasconde che se i tedeschi dovessero riuscire in questa battaglia rivolgeranno la loro offensiva a più vasti obiettivi: la distruzione della Gran Bretagna e della Francia.

«Essi hanno lanciato in avanti, per sfondare a qualunque costo nella regione a sud della Sambre, dai 2500 ai 3000 carri armati, che attaccano su ranghi serrati».

«Per tutta la giornata di ieri si sono lanciati a ondate successive in due direzioni principali: in direzione del corso superiore della Sambre, nella regione di Virvins, in direzione del corso superiore dell'Oise».

«Nella regione di Hirson e Avesnes l'urto motorizzato tedesco, che si è operato in un territorio pieno di piccole foreste, non ha ottenuto che lievi progressi. In mai abituale l'attacco dei carri armati, sono insorte al contrattacco ottenendo successi locali».

«Nella regione di Verovins i tedeschi hanno sferrato un attacco più energico. I combattimenti sono estremamente duri e non sono ancora terminati. I carri armati tedeschi hanno ottenuto leggere avanzate, ma si sono poi arresi avanzate, ma si sono poi arresi nella linea preparata dal Comando francese, dove li attendevano i carri armati francesi».

«I rinforzi francesi continuano ad affluire. L'avanzata delle colonne blindate tedesche si svolge in condizioni estremamente difficili. L'artiglieria francese, superiore in numero a quella tedesca, le bombardava qualche volta a tiro diretto».

«I tedeschi vengono soprattutto decimati dall'aviazione. Gli aeroplani francesi ed inglesi si sono concentrati in gran numero sul triangolo formato da Sedan, Reims e Verovins, ed hanno rovesciato per tutto il giorno e per tutta la notte migliaia di tonnellate di bombe e migliaia di pallottole di mitragliatrici su tutti i punti di passaggio obbligato per i nemici».

«Le unità blindate tedesche sono state attaccate sia mentre marciavano in colonna sulle strade, sia mentre si preparavano per l'attacco, e questo mentre i caccia davano battaglia ai bombardieri tedeschi che accompagnavano i carri nel loro attacco».

«Stamani si è ripresa la più gigantesca battaglia di tutti i tempi».

«Nello stesso tempo che scatenavano una nuova pressione sul centro del dispositivo alleato, i tedeschi sferravano ugualmente altri urti, ma molto meno forti, contro le ali delle truppe alleate».

«A Sedan sono continuati gli attacchi. Essi sono stati tutti respinti dopo duri combattimenti. Sono stati egualmente respinti tutti i tentativi contro la posizione fortificata di Montmedy, capolinea della Maginot e a est di Sedan».

«Da Montmedy alla Svizzera lungo tutta la Maginot nulla da segnalare».

«Nel nord del Belgio, dalla Schelda alla Sambre, gli alleati hanno iniziato un vasto movimento strategico. Nel corso della giornata di ieri e nella notte precedente le truppe anglo-belghe stabilite sulla Dyle a est di Bruxelles hanno contenuto in quasi tutti i punti i violenti attacchi dei tedeschi. E' soltanto dopo l'evacuazione volontaria degli alleati dalla linea della Dyle che i tedeschi sono riusciti ad occupare Lovanio e Malines e penetrare in Brussella, completamente evacuata dalle autorità belghe».

«La linea degli alleati è stata trasferita a ovest di Brussella. La ritirata è stata effettuata senza gravi ostacoli da parte dei tedeschi ed in conformità del piano strategico dell'Alto Comando alleato, che, conclude la nota «Havas», resta assolutamente padrone delle due decisioni».

Tenace resistenza delle forze anglo-francesi

PARIGI, 18 sera
Sulle operazioni in corso, una nota dell'«Havas» informa:
«Le operazioni tedesche tentano uno sforzo che sperano decisivo. Secondo la loro tattica i tedeschi cercano nuovamente di sfondare la linea francese con un colpo di pugno formidabile, colpo di pugno che si potrebbe chiamare colpo di pugno americano «Knuckel duster»».

«Essi hanno lanciato in avanti, per sfondare a qualunque costo nella regione a sud della Sambre, dai 2500 ai 3000 carri armati, che attaccano su ranghi serrati».

«Per tutta la giornata di ieri si sono lanciati a ondate successive in due direzioni principali: in direzione del corso superiore della Sambre, nella regione di Virvins, in direzione del corso superiore dell'Oise».

«Nella regione di Hirson e Avesnes l'urto motorizzato tedesco, che si è operato in un territorio pieno di piccole foreste, non ha ottenuto che lievi progressi. In mai abituale l'attacco dei carri armati, sono insorte al contrattacco ottenendo successi locali».

«Nella regione di Verovins i tedeschi hanno sferrato un attacco più energico. I combattimenti sono estremamente duri e non sono ancora terminati. I carri armati tedeschi hanno ottenuto leggere avanzate, ma si sono poi arresi avanzate, ma si sono poi arresi nella linea preparata dal Comando francese, dove li attendevano i carri armati francesi».

«I rinforzi francesi continuano ad affluire. L'avanzata delle colonne blindate tedesche si svolge in condizioni estremamente difficili. L'artiglieria francese, superiore in numero a quella tedesca, le bombardava qualche volta a tiro diretto».

«I tedeschi vengono soprattutto decimati dall'aviazione. Gli aeroplani francesi ed inglesi si sono concentrati in gran numero sul triangolo formato da Sedan, Reims e Verovins, ed hanno rovesciato per tutto il giorno e per tutta la notte migliaia di tonnellate di bombe e migliaia di pallottole di mitragliatrici su tutti i punti di passaggio obbligato per i nemici».

«Le unità blindate tedesche sono state attaccate sia mentre marciavano in colonna sulle strade, sia mentre si preparavano per l'attacco, e questo mentre i caccia davano battaglia ai bombardieri tedeschi che accompagnavano i carri nel loro attacco».

Rimpasto ministeriale in Francia

Reynaud alla difesa Pétain Vice Presidente del Consiglio
PARIGI, 18 sera
La Presidenza del Consiglio ha diramato il seguente comunicato:
«Il sig. Reynaud ha ricevuto stamane il Maresciallo Pétain appena rientrato da Madrid e gli ha offerto di entrare a far parte del Governo in qualità di Ministro vicepresidente del Consiglio. Il Maresciallo ha accettato. Poiché gli avvenimenti hanno dimostrato la necessità di concentrare la direzione politica e militare della guerra, il sig. Reynaud ha offerto al sig. Daladier che ha accettato di assumere il Portafoglio degli Esteri fino ad ora nelle mani del Presidente del Consiglio».

Reynaud ha assunto a sua volta il Portafoglio della Difesa nazionale e della Guerra. Infine il sig. Reynaud ha offerto al Ministro degli Interni Henry Roy il Portafoglio delle Colonie. Il Ministro ha però declinato l'offerta ritenendo che il dicastero delle Colonie richiedeva qualità tecniche particolari. Il Presidente del Consiglio ha vivamente ringraziato il sig. Roy per i preziosi servizi resi al paese e al Governo».

Il Portafoglio dell'Interno è stato assunto da Mandat il quale lascia il dicastero delle Colonie all'ex Ministro Rollin che fu già titolare di questo Portafoglio. Al Ministro del commercio è stato nominato Leon Baretz».

Con odierna disposizione il Ministero dell'Aeronautica francese ha ordinato a tutte le industrie che lavorano per l'aviazione di portare la giornata di lavoro a 12 ore e di sopprimere ogni riposo, sia per le maestranze che per il personale tecnico e direttivo.

Il Consiglio municipale di Parigi ha diramato alla popolazione un manifesto, in cui si dichiara che tutto è stato preordinato per assicurare la necessaria protezione e l'approvvigionamento quotidiano. In pari tempo il consiglio municipale esprime la fiducia che tutta la popolazione «si mostrerà, in qualsiasi contingenza, calma e risoluta come lo è stata sempre nelle ore più tragiche della storia di Francia».

Panico in Borsa a New York

NEW YORK, 18 sera
Le nuove spettacolose sconfitte degli alleati hanno accentuato il turbamento del mercato dei valori e la Borsa ha dovuto registrare un'altra giornata di panico. La conseguenza di ciò è stata la vendita a Wall Street di tre milioni di azioni e di una nuova ribassa da tre a otto punti.

«E' con questo spirito che la crisi sarà superata. Noi vinceremo, dice Gamelin, e le sue parole non saranno vane. Francia e Inghilterra hanno saputo resistere nell'ultima guerra ad assalti altrettanto violenti. Sulla Mosa resisteranno ancora».

Il Daily Mail rileva che se questa battaglia è importante per gli alleati, lo è molto di più per la Germania, che in essa ha lanciato tutte le sue risorse.



Londra si prepara

Obiettiva valutazione della gravità degli avvenimenti
LONDRA, 18 sera
Il succo dei commenti che si raccolgono negli ambienti londinesi è contatto col Governo dopo l'incontro Churchill-Reynaud e il succedersi di comunicati ufficiali emessi in serata e durante la notte è che la situazione pur essendo gravissima non è ancora disperata. «Possibilità di una momentanea sconfitta - si dice - ma certezza nella vittoria finale». Determinazione sempre più ferma di gettare nella fornace tutte le risorse materiali e spirituali della coalizione anglo-francese».

Il Times scrive: «Si fu prudenti, nella prima fase dell'offensiva, nell'ammassare truppe sopra un punto o sopra un altro del fronte. Ora sappiamo invece dove si presenta il vero pericolo, ed è possibile valutarlo».

Quando una situazione tattica è divenuta chiara, è sempre permesso correre dei rischi che in altre circostanze sarebbero ingiustificati».

Allineando all'ordine del giorno del generale Gamelin, il Daily Telegraph scrive:
«E' con questo spirito che la crisi sarà superata. Noi vinceremo, dice Gamelin, e le sue parole non saranno vane. Francia e Inghilterra hanno saputo resistere nell'ultima guerra ad assalti altrettanto violenti. Sulla Mosa resisteranno ancora».

Comunicazioni ferroviarie tagliate

BERNA, 18 sera
Stamani i francesi hanno fatto saltare anche il lungo ponte di S. Luis cosicché sono completamente tagliate le comunicazioni ferroviarie con la Francia.

L'odierna solenne canonizzazione della Beata Giovanna de Vedruna

CITTA' DEL VATICANO, 18. Domani, domenica, festa della Santissima Trinità, nella Basilica Vaticana avrà luogo la Beatificazione della Venerabile Giovanna De Vedruna, vedova De Mas, fondatrice delle Carmelitane della Carità.

Le pitture che raffigurano la Beatificazione della Beata e quelle degli stenderi che riproducono le guarigioni miracolose, presentate per la Beatificazione, sono opera del prof. Silvio Gabimberti, il quadro collocato nel portico sopra l'ingresso principale del Tempio è del prof. Achille Carnevale. Vi è raffigurata la novella Beata che presenta le regole del nuovo Istituto al vescovo di Vich. Uno degli stenderi appesi alle loggie dei signori delle cupole riproducono la guarigione avvenuta il 14 settembre 1921 nella persona di Maria del Pilar Pasquau che, per improvviso scoppio di una bottiglia di acqua ossigenata, ebbe talmente offeso l'occhio destro da averlo quasi ucciso, con cecità completa e dichiarata insanabile con qualsiasi intervento medico e chirurgico. Il giorno seguente sull'occhio offeso fu posta una immagine della Beata ed insinuata una novena di preghiere. Al termine del 9.º giorno l'occhio fu trovato perfettamente sano. Maria Pilar Pasquau gode perfetta salute. L'altro stendardo riproduce la miracolosa guarigione di Giuseppe Palazon, che nel gennaio 1925 fu colpito da pleurite polmonite alla quale sopravvenne un empiema confermato dalle radiografie con prognosi del tutto infuista. Iniziata una novena di preghiere alla Venerabile al terzo giorno, cioè il 22 maggio dello scorso anno 1925, il Palazon si trovò improvvisamente guarito e poté subito riprendere i suoi uffici né mai fu molestato dal male. Giuseppe Palazon durante la guerra civile in Spagna oltre la prigione soffrì servizie da parte dei rossi che ne flagellavano la forte fibra tanto da condurlo alla tomba.

Nelle cerimonie di domani sarà celebrante Mons. Vicentini, Paracletico di Antiochia e Vicario del Capitolo Metropolitano. Nel pomeriggio sarà celebrante molto probabilmente Mons. Perello Y Pou vescovo di Vich. Il solenne triduo in onore della Novella Beata sarà celebrato nella Chiesa del Gesù nei giorni di lunedì 20, martedì 21 e mercoledì 22.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 18. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. Em. il sig. Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale; S. Em. il sig. Card. Jorio, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti; S. E. Mons. Perello Y Pou vescovo di Vich; Il Padre Gaspare Munar, Superiore Generale dei Missionari dei Sacri Cuori; la Contessa Beatrice Manzoni Ansidei.

Adunanza ordinaria dell'Accademia pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 18. Domani, nella Sede della Pontificia Accademia delle Scienze, nella Casina di Pio IV, in Vaticano, avrà luogo un'adunanza ordinaria dell'Accademia stessa dedicata alle comunicazioni scientifiche. Molti accademici quest'anno sono venuti espressamente. La presidenza sarà tenuta dal Padre Gemelli Presidente dell'Accademia e Rettore dell'Università Cattolica di Milano.

La morte del Vescovo di Casalmonteferrato

CASALMONTEFERRATO, 18. S. E. Mons. Albino Pella, nostro Vescovo, è spirato santamente questa mattina alle 6. Era nato a Valdenigo nel 1865. Ordinato sacerdote nel 1888 fu eletto Vescovo di Calvi e Teano il 19 aprile 1908 e il 2 aprile 1915 fu trasferito in Casale.

Le feste centenarie di Torino per la Propagazione della Fede

TORINO, 18. L'odierna giornata delle celebrazioni centenarie per l'istituzione in Torino dell'Opera della Propagazione della Fede ha chiamato a raccolta le donne di Azione Cattolica e i fanciulli, che in distinte manifestazioni hanno esultato il problema missionario ed in finale fervide preghiere nei Santuari cittadini per l'incremento dell'azione missionaria. Al mattino Don Martinelli di Roma, parò in Duomo alle falangi femminili, quindi si svolse il corteo che fu capo alla Basilica di Maria Ausiliatrice. Le donne alternavano la recita del Rosario al canto di inni sacri. Nel pomeriggio furono le schiere dell'innocenza che mossero processionalmente dalla Cattedrale al Santuario della Consolata, ove il Provinciale dei Giuseppini impartì la benedizione.

La XIV Fiera di Bologna inaugurata dal Ministro Ricci

ROMA, 18. Il Ministero delle Corporazioni, Eccellenza Ricci, inaugura la XIV Fiera di Bologna, al Littoriale.

Con cerimonia semplice ed austera, ieri mattina il Ministro delle Corporazioni ha inaugurato, in rappresentanza del Governo Fascista, la XIV Fiera di Bologna, al Littoriale.

L'Eccellenza Ricci è giunto alla stazione alle ore 9, ricevuto dalle maggiori autorità e gerarchie cittadine fra le quali il Prefetto, il Federale, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore Generale, il Comandante il Corpo d'Armata, il Preside della Provincia, il Podestà, ecc.

I prestiti matrimoniali a tutto febbraio

ROMA, 18. S. E. Mons. Ricci, ministro delle Corporazioni, ha autorizzato il Consiglio Federale a rifiutare il permesso di soggiorno a tutti gli stranieri giunti di recente o provenienti da altre località dello stesso Cantone o da altro Cantone, ed ha autorizzato altresì il Dipartimento della Giustizia ad emettere in casi urgenti Decreti di espulsione contro stranieri indesiderabili.

Altissima onorificenza al Maresciallo Mannerheim

STOCOLMA, 18. Il Presidente della Repubblica di Finlandia ha rimesso solennemente al Maresciallo Mannerheim la Croce civile e militare della Libertà che è la più alta decorazione che può concedersi in Finlandia ai cittadini degni di riconoscenza nazionale.

Lex Kaiser in Prussia Orientale

BERLINO, 18. Si apprende che l'ex Kaiser torna in Germania. Egli si stabilirà nella Prussia Orientale, impegnandosi a vivere come un privato cittadino.



Il Ministro delle Corporazioni, Eccellenza Ricci, inaugura la XIV Fiera di Bologna, al Littoriale

Con cerimonia semplice ed austera, ieri mattina il Ministro delle Corporazioni ha inaugurato, in rappresentanza del Governo Fascista, la XIV Fiera di Bologna, al Littoriale.

Una statua di Dante alla "Ambrosiana", di Milano

MILANO, 18. Nel cortile d'onore della "Ambrosiana", figura una raccolta di statue in bronzo rappresentanti i maggiori Geni nel secolo della civiltà europea. Fra essi però mancava finora quello di Dante Alighieri, il maggior simbolo della nostra stirpe. Alla mancanza ha ora provveduto, con alto generoso, lo scultore milanese prof. Prassile Piccinini il quale ne commise l'esecuzione allo scultore Giannino Castiglione. L'opera d'arte sarà consegnata dallo stesso munito donatore, alla Società Nazionale "Dante Alighieri", domani durante la celebrazione della "Giornata degli Italiani nel mondo" per essere successivamente trasmessa alla "Ambrosiana" per la definitiva collocazione nel cortile d'onore.

De Francisci commemorerà a Milano il centenario di S. Ambrogio

MILANO, 18. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha presenziato la cerimonia inaugurativa della ripristinata Pusterla di Sant'Ambrogio.

Una sentenza della Cassazione in materia di depositi bancari

ROMA, 18. Un'interessante causa in materia di depositi bancari è stata discussa ieri dinanzi alla prima sezione della Corte di Cassazione.

La radiocronaca della cerimonia di Cremona

ROMA, 18. Domani mattina alle ore 10 sarà radiocronaca da Cremona la cronaca dell'inaugurazione della Mostra del "2.º Premio Cremona", cui interverrà l'Eccellenza Ciano.

mentale l'Eccellenza Ricci, accompagnato dalle gerarchie, si accingeva alla Sede del Comando Federale della Fiera comm. Alfonso Pini, il Ministro ha iniziato la visita ai Padiglioni e passando di mostra in mostra, si soffermava davanti a tutti i posteggi, interessandosi a tutti i prodotti esposti e rivolgendosi parole di compiacimento e di incitamento agli espositori.

Durante la visita, che è durata fino a mezzogiorno, il Rappresentante del Governo Fascista è stato fatto segno a manifestazioni di fervido entusiasmo da parte del pubblico e degli stessi espositori. Prima di lasciare la Fiera, l'Eccellenza Ricci si è vivamente complimentato col Prefetto, col Podestà e col Segretario Generale comm. Pini per l'ottima riuscita e la brillante affermazione di questa XIV edizione della Rassegna bolognese. Nel pomeriggio il Ministro ha visitato alcuni stabilimenti industriali della nostra città e alle 17.48, è ripartito alla volta di Roma.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 18. Rendita 5% c. 86,65 - Id. 5% f. m. 87,70 - Id. 3 1/2% f. m. 69,50 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 63,75 - Id. 5% c. 86,65 - Id. 5% f. m. 87,75 - Obbligazioni Venezia 3 1/2% 91,10 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% c. 86,65 - Buoni Tesoro Nov. 1942 4% c. 86,65 - Buoni Tesoro Nov. 1943 4% c. 86,65 - Meridionali 97 - Sina 414 - Terni 314 - Fiat 504 - Montecatini 107 - Adriatica di Elettricità Venezia 100 - Emilia Elettrici 600 - Montecatini Assicurazioni Generali-Rieste 80 - Monte Amalia 500 - Fondiaria Bologna 4% c. 86,65 - Fondiaria Venezia 4% c. 86,65 - Fondiaria Venezia 4% c. 86,65 - Cambi - Parigi 80,05 - Londra 83,45 - Zurigo 488 - Nuova York 19,50.

BORSA DI MILANO

MILANO, 18. Rendita 5% c. 86,65 - Id. 5% f. m. 87,70 - Id. 3 1/2% f. m. 69,50 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 63,75 - Id. 5% c. 86,65 - Id. 5% f. m. 87,75 - Obbligazioni Venezia 3 1/2% 91,10 - Buoni Tesoro Nov. 1941 5% c. 86,65 - Buoni Tesoro Nov. 1942 4% c. 86,65 - Buoni Tesoro Nov. 1943 4% c. 86,65 - Meridionali 97 - Sina 414 - Terni 314 - Fiat 504 - Montecatini 107 - Adriatica di Elettricità Venezia 100 - Emilia Elettrici 600 - Montecatini Assicurazioni Generali-Rieste 80 - Monte Amalia 500 - Fondiaria Bologna 4% c. 86,65 - Fondiaria Venezia 4% c. 86,65 - Fondiaria Venezia 4% c. 86,65 - Cambi - Parigi 80,05 - Londra 83,45 - Zurigo 488 - Nuova York 19,50.

Una statua di Dante alla "Ambrosiana", di Milano

MILANO, 18. Nel cortile d'onore della "Ambrosiana", figura una raccolta di statue in bronzo rappresentanti i maggiori Geni nel secolo della civiltà europea. Fra essi però mancava finora quello di Dante Alighieri, il maggior simbolo della nostra stirpe. Alla mancanza ha ora provveduto, con alto generoso, lo scultore milanese prof. Prassile Piccinini il quale ne commise l'esecuzione allo scultore Giannino Castiglione. L'opera d'arte sarà consegnata dallo stesso munito donatore, alla Società Nazionale "Dante Alighieri", domani durante la celebrazione della "Giornata degli Italiani nel mondo" per essere successivamente trasmessa alla "Ambrosiana" per la definitiva collocazione nel cortile d'onore.

De Francisci commemorerà a Milano il centenario di S. Ambrogio

MILANO, 18. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha presenziato la cerimonia inaugurativa della ripristinata Pusterla di Sant'Ambrogio.

Una sentenza della Cassazione in materia di depositi bancari

ROMA, 18. Un'interessante causa in materia di depositi bancari è stata discussa ieri dinanzi alla prima sezione della Corte di Cassazione.

La radiocronaca della cerimonia di Cremona

ROMA, 18. Domani mattina alle ore 10 sarà radiocronaca da Cremona la cronaca dell'inaugurazione della Mostra del "2.º Premio Cremona", cui interverrà l'Eccellenza Ciano.

Il fabbisogno della carta assicurato

ROMA, 18. Si è riunito sotto la presidenza del consigliere nazionale Casini il Comitato tecnico della corporazione carta e stampa per l'esame del problema della carta da giornali in relazione al quale si sono presentate in questi ultimi tempi varie difficoltà derivanti sopra tutto dai rifornimenti delle materie prime. Dopo un'ampia ed esauriente discussione il Comitato ha preso atto dell'assicurazione data dai fabbricanti di carta che hanno garantito la fornitura dei quantitativi richiesti, in base ai quali tuttavia si dovrà adottare una maggiore disciplina nel consumo.

Spesso Inospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende nelle prime che il sofferente conosce a ragioni di soporiferità della debolezza del rene.



Pillole Foster per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Caltiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Albarella 7 - Tel. 32-33
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

"Zeltinea"

Casa di Cura specializzata per le malattie SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 - P. L. - Bologna
Telefono Int. 20384 - 20385

EMORROIDI

RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazioni, senza iniezioni asettiche
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. P.
Tutti i giorni visite dalle ore 10-12 e 13-30 (festivi 10-12) (Dear Pref. 21630 del 2-6-1937)

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. P. Tel. 20.384
BOLOGNA
(Aut. Pref. 9916 - 9-31 - Bologna)

SCIROPPO PAGLIANO

Purificante e depurativo LIQUORE POMME CACRÉS
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
RICHIEDERE OPUSCOLO (RISERVATO)

AL LITTORIALE è aperta la XIV FIERA DI BOLOGNA

Convegno Nazionale dell'Irrigazione
III Convegno del Melano
Concorso Mercato Bovino
Convegno Nazionale degli Allevatori di pecore da pelliccia (Caracul)

MANIFESTAZIONI DOPOLAVORISTICHE PARCO DEI DIVERTIMENTI
Riduzioni ferroviarie da tutte le Stazioni del Regno.

TUTTI GLI AGENTI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI SONO PRONTI A DARVI OGNI UTILE CHIARIMENTO, CONSULTATELE E INDOUBBIAMENTE VI CONVINDETE CHE IL GARANTIRE LA SERENITA' DI VITA VOSTRA E DEI VOSTRI CARI E ANCHE UN PRESTO DOVERE DI OGNI BUON CITTADINO

LA "POLIZZA DEL RURALE, DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, come abbiamo più volte dimostrato, ha perseguito costantemente, in quest'ultimo decennio, il fine altissimo di rendere sempre più accessibile al popolo l'assicurazione sulla vita, creando di mano in mano speciali forme particolarmente aderenti agli interessi delle singole categorie dei cittadini.

POLIZZA DEL RURALE

Fra esse è tipica la POLIZZA DEL RURALE che - nel campo della previdenza assicurativa - rappresenta l'assistenza più completa per i coloni, i mezzadri e i partecipi, i piccoli proprietari e gli affittuari agricoli.

Basta leggere le seguenti tre clausole inserite nella «Polizza del Rurale»:

1.º) - SOSPENSIONE PER UN ANNO AL MASSIMO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO, purché la polizza sia in vigore da almeno dieotto mesi, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, la quantità di uno dei prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotta almeno del 50 % rispetto alla quantità media normale.

Tale concessione è rinnovabile. 2.º) - LIQUIDAZIONE IMMEDIATA DI UN QUARTO DEL CAPITALE, purché la polizza sia in vigore da almeno tre anni, fermi restando tutti gli obblighi contrattuali per la parte di capitale che rimane in vigore, qualora per calamità o avversità atmosferiche, il complesso globale di tutti i prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotto almeno del 50 % rispetto alla media conseguente nella zona nell'ultimo quinquennio.

Tale facilitazione può essere concessa una sola volta per ciascun contratto. 3.º) - ESONERO DEFINITIVO DALL'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO, fermi restando per l'Istituto tutti gli impegni derivanti dalla polizza, purché questa sia in vigore da almeno tre anni, qualora l'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, abbia ottenuto il primo premio nel CONCORSO ANNUALE PROVINCIALE DEL GRANO O IN QUELLO DEL GRANO OTTURCO OPPURE IN QUELLO DELLA FONDAZIONE NAZIONALE DEI FEDELI ALLA TERRA «ARNALDO MUSSOLINI».

Si contano già a migliaia gli agricoltori che hanno aderito a questa forma di assicurazione, ed al riguardo ci piace citare un esempio significativo verificatosi in provincia di Firenze e che riportiamo dalla stampa locale:

«Il fascista Lorenzo Guicciardini, dopo avere invitato i suoi coloni della fattoria di Poggiano (Montespertoli) a partecipare ad una riunione di propaganda per la POLIZZA DEL RURALE, ha rivolto loro delle parole che meritano di essere ricordate e segnalate. Egli ha detto: «Essendo stato invitato ad anticipare l'importo del premio di assicurazione per i soli coloni ereditari, non mi sentii di escludere i coloni debitori dai vantaggi della polizza, perché ho fatto sempre di tutto per agevolare i contadini debitori a diventare ereditari. Anticiperò, se così è necessario, l'intera somma dovuta per il primo anno per tutte le famiglie indistintamente e mi rimborseranno quando potranno».

«I 42 coloni intervenuti sottoscrissero tutti, immediatamente, una POLIZZA DEL RURALE».

la caramella al **RABBARBO CHINESE** MERA VILONGHI - VARESE
dona alla bocca aria e nasi di fresche delizie

GEMMA GALGANI e mons. Giovanni Volpi

Piero Bargellini, recentemente, con quel suo chiaro spirito d'ispezione parlando di Gemma Galgani ebbe a scrivere: «Se mi fosse accaduto in gioventù d'incontrare nella sua Lucca una fanciulla come Gemma, avrei riso di Lei. Avrei trovato ridicola quella sua maniera di vestire; sciocca la sua maniera di parlare; beghineschi i suoi gusti; goffi i suoi modi; noiosi i suoi discorsi; fastidiose le sue abitudini; inutile la sua vita. Letterato, se mi fosse capitata tra mano qualche sua lettera, avrei trovato affettato il suo stile, misero il suo vocabolario, tedioso il suo fraseggio. Con gli uomini di scienza avrei messo in dubbio il soprannaturale delle sue fatiche, e molto facilmente avrei pronunciato, insieme ai benpensanti, quei termini con i quali un tempo si intendeva spiegare tutti i fenomeni fuori del normale. «Suggestione, isterismo, impressionabilità». Avrei sorriso delle sue estasi, scrolato il capo ai suoi colloqui divini. La sua confidenza con Gesù mi sarebbe parsa sconveniente. Puerile la sua intimità con l'Angelo Custode. Fiabesca la sua lotta con Satana».

La santità di Gemma Galgani non è infatti una santità tra le straordinarie ordinarie, ma è un prodigio di vita interiore autentica, sigillata dall'immolazione, flagellata da Satana, orientata verso le impervie vette di una mistica unione con Dio e di un reale amore verso la Chiesa. Santità circoscritta tra le pareti di una casa borghese e tra le mura di una città provinciale, ma universale come la redenzione di Cristo.

L'umile grandezza di Gemma Galgani genera, come ogni comparsa soprannaturale, in noi un senso contraddittorio, una forza repulsiva e una forza attrattiva obbligando la nostra forza presunzione ad una professione di fede e ad un atto di ammirazione e di amore. Chiusi nel breve orizzonte della terra sembra uno sconfinamento dalla nostra realtà corporea, oscillanti nell'arrembaggio di una concezione sociale della vita tutta accomodamenti e transazioni, sembra un'apparizione bizantina e medioevale, presuntuosa di una scienza troppo naturale per darsi umana sembra un mito prestigioso e fiabesco. Ci appare lontana dalla nostra vita quotidiana e la sua figura morale tutta il più avrebbe potuto accontentare i gusti malsani di una estetica freudistica. Ma pure è una realtà storica. Per quel misterioso sdoppiamento che è al fondo di ciascuno di noi, dove il divino non è tutto spento e l'umano si protende imperioso verso il divino la sua immagine dolente in raffigurazioni fisiche e flagellazioni morali, tra spiraglianti estasi di immolazione e rabbiosi mordicchiamenti di Satana ha colpito la nostra miseria. In questo secolo meccanico, disancorato da Dio, irretito nelle voluttà di un paganesimo rinascenza la vergine lucchese passa come una mistica visione di ciò che non si vede ma esiste, come una vivente realtà teologica e una pagina scritta in *tabulis carnalibus* dal Sanguine divino e vivificata dallo Spirito di santità. E ci fermiamo, fra il tumultuare delle umane vicende, a considerarla come una apologia e una testimonianza divina del Cristianesimo.

Oggi si fugge il dolore, Gemma andò le tribolazioni; oggi domina la violenza, Gemma visse nella mitezza; oggi fuorreggia l'egoismo, Gemma cercò il nascondimento; oggi si desidera l'oro e il piacere, e Gemma si crocifisse alla triplice concupiscenza. Si era abituata a vivere «come un corpo morto» perché in Lei risuscitasse, come nel sepolcro scavato nella roccia, Gesù. Sentì quanto passasse il giudizio di Dio su tutti i nerti che vissero senza vivere, e per questo volle essere una vivente tra i vivi per essere una vivente tra i morti. Se questa contrada terrena è ancora popolata dalla vita degli uomini, noi lo sappiamo, è perché in essa vivono i santi. La purezza, la bontà, la pietà, la carità sembrano le virtù dei semplici e degli inermi, e sono invece la ragione principale per cui gli uomini continuano a vivere. In una età che si gloria di vivere tutta la vita abbreviandosi alle cisterne screpolate e secche della politica, della letteratura, dell'arte, della scienza, della lussuria Gemma si rivolse all'unica sorgente di «*aque salientes in vitam aeternam*». La vita naturale e soprannaturale ha una sola origine: Dio. Dalla ineffabile Trinità delle divine Persone discende luce e grazia alle intelligenze e alle anime. Ma sul doloroso sentiero del suo cammino spirituale noi incontriamo un'anima grande: mons. Volpi.

Nella gerarchia e concentrica costituzione degli esseri creati positivamente o permissivamente mossi dal concorso divino noi vediamo intrecciarsi una cooperazione e collaborazione umana. In questo incrocio di forze divino-umano la multiforme varietà dei santi (stella a stella differenziate — multae mansiones sunt in domo Patris mei). Oltre il temperamento individuale e il carattere che

il sangue e la carne discriminano c'è un timone che il nocchiero manovra per dirigere la navigazione verso l'oceano della vita. Nelle vite dei santi si rivela sempre decisiva l'opera di un direttore spirituale. Gemma Galgani è principalmente un dono di Dio. Ma si può dire che mai distaccandosi dal cielo dove la Vergine SS.ma «la Mamma bella», l'Angelo Custode, San Paolo della Croce, San Gabriele dell'Addolorata danno alle sue visioni un profluvio paradisiaco quando si rivolge alla terra incontri due visibili angeli: mons. Volpi e P. Germano. Il bisticcio facile ad agiografi di cattivo gusto e a critici avventati ha voluto gettare ombre sulla direzione di mons. Volpi in favore del P. Germano. Misteriose sono le vie della grazia e i rapporti dove il divino s'innesta con l'umano per permettere alle nostre pupille appannate dal peccato di stabilire quali siano le parti di monsignor Volpi quali le parti del P. Germano nella direzione spirituale di Gemma Galgani. P. Germano seguì, disse il cammino della Santa lucchese negli ultimi tre anni di vita, chiamato dalla fiducia di mons. Volpi, ed ebbe la ventura di raccogliere i pensieri, descriverne le lotte e le estasi, ma io vedo in tutto il breve giro dell'esistenza terrena di Gemma Galgani elevarsi la figura del «*Vescovo santo*». Fu mons. Volpi a gettare i primi germi della sua vita spirituale uscita appena dalle acque lastrali del battesimo, il confidente prudente, il confessore addottrinato, il saggio direttore di spirito. Fu lui che iniziò Gemma in quella via di nascondimento e di dolore che doveva sublimarla nell'immolazione. Soleva ripetere: «Uno solo è e sarà sempre il programma della mia vita: amare e patire fino all'ultimo mio respiro per calare l'anima mia in atto perfetto di amore

per Gesù» (dai suoi appunti spirituali). Questo volle pure attuare nella piccola Gemma. La innamorava di Gesù-Ostia del Crocifisso che era per lui il libro dove attingeva l'amore all'annientamento, allo stato di vittima. Nè v'erano in lui formalismi rettorici che mentre alla Figlia insegnava ad immolarsi come piccola ostia per convertire i peccatori e riparare, Lui stesso si offriva ostia piccola per essere offerta con l'ostia grande.

Chiedeva ed accettava di essere «*frantumato, non inteso, disprezzato, calunniato*» per essere imitatore dell'«*appassionato*» Gesù, e non pagò delle pene che da ogni parte gli venivano, gridava a Gesù «*più ancora, più ancora!* Non sono pago, ho sete di patimenti...; più ancora, o Gesù, fa pure con la tua vittima a confidenza, a prepotenza, da Dominatore assoluto, da Carnefice». Desiderava essere crocifisso sulla nuda croce, esser solo nel puro patire senza fatti esteriori, ma vera e reale vittima. Diceva di Gemma: «*O farla comunicare o farla morire*», e per lui pure Gesù in Sacramento era la sua passione ed in lui ricorreva nelle tempeste che lo tormentavano, nei dubbi per consiglio, nelle spirituali soddisfazioni per rimandare a lui tutto l'onore, la gloria, la sua riconoscenza. Un parallelismo significativo di affinità spirituale traspare dagli appunti lasciati da Gemma e da mons. Volpi. Erano due anime in cui il miracolo della grazia operava in consanguineità di amore e di dolore. Si potrebbero a questo proposito citare due pubblicazioni (C. Albergotti: «La Venerabile Gemma Galgani e Sua Eccellenza mons. Giovanni Volpi», Marietti, 1933 e M. A. Conforti: «Un vescovo Santo: Mons. Giovanni Volpi», L.C.E., 1936, 82-95).

Ma di questo ci occuperemo nel prossimo e conclusivo articolo.

BENVENUTO MALTEUCCI

Studentesse albanesi in Italia

ROMA, 18 sera. Sotto gli auspici del Sottosegretario di Stato per gli Affari albanesi duecento studentesse albanesi domani sbarcheranno a Bari ed intratteranno una visita alle principali città d'Italia, fra cui Napoli, Roma, Orvieto, Firenze.

La città, in una gala di tricolori e di rossi gonfioloni di S. Marco, ha accolto oggi con acceso entusiasmo, la Maestà del Re e Imperatore qui venuta per inaugurare la XXII Biennale internazionale di arte, la gloriosa istituzione che, dopo 45 anni di vita, merca le cure disposte dal Re e per renderla sempre più degna di essere al vertice di tutte le manifestazioni artistiche italiane e con l'ampiarità del suo campo di azione che abbraccia ormai, oltre alle arti figurative, il teatro, il cinema e la musica, è venuta sempre più occupando la posizione di primato che occupa tra le manifestazioni similari mondiali.

Saluto entusiastico

Alla stazione, tutta decorata di trofei di bandiere e di piante ornamentali, erano ad attendere il Sovrano il Ministro dell'educazione nazionale in rappresentanza del Governo, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, l'Em. Cardinale Patriarca, il Prefetto, la medaglia d'oro Piero Arrigo Barnaba in rappresentanza del Segretario del Partito, il Federale, il Podestà e il Presidente della Biennale. Erano pure presenti il Capo di S. M. della Milizia, l'Eccellenza Accademico d'Italia Oietti in rappresentanza della R. Accademia d'Italia, i Generali Comandanti del Corpo di Armata di Treviso e della Squadra aerea di Padova, l'Ammiraglio Comandante Militare autonomo dell'Adriatico, il Gen. Comandante la Divisione «Marche», il Gen. Comandante il 14.º Gruppo battaglioni CC. NN. e numerose altre personalità e gerarchie. Poco dopo le ore 9 è arrivato in stazione l'Altezza Reale Ferdinando di Savoia, Duca di Genova.

Il treno reale è giunto alle ore 9.15. Ebbene la notte della Marcia Reale e di Giovinezza mentre i maripapi, schierati in servizio di onore, presentavano le armi ed il gruppo di ufficiali delle Forze armate del Presidio e quello degli ufficiali in congedo scattano sull'attenti, il Sovrano, che ha al seguito il Ministro della Real Casa e il Primo aiutante di campo generale, dopo avere ricevuto il sa-

luto del Duca di Genova e il devoto omaggio delle autorità e gerarchie, è avere passato in rivista la compagnia di onore, composta di allievi meccanici della R. Marina, schierata col labaro della torpediniera *Solferino* lungo la pensilina, si è avviato verso l'uscita, merca le cure disposte dal Re e per renderla sempre più degna di essere al vertice di tutte le manifestazioni artistiche italiane e con l'ampiarità del suo campo di azione che abbraccia ormai, oltre alle arti figurative, il teatro, il cinema e la musica, è venuta sempre più occupando la posizione di primato che occupa tra le manifestazioni similari mondiali.

La cerimonia inaugurale

Subito ha inizio la cerimonia inaugurale della XXII Biennale internazionale di arte, la quale, rivolto un devoto saluto alla Maestà del Re e Imperatore traccia i criteri cui si ispira la Biennale stessa. Proseguendo, il Presidente afferma che la Biennale ha fatto quanto era in lei per accogliere il più degnamente possibile gli eletti ospiti che per 3 mesi le affidano i frutti del loro ingegno e del loro lavoro. Dopo avere ringraziato il Comune di Venezia della sua assidua e intelligente collaborazione, il Conte Volpi dice che la Biennale potrà dire di avere assolto il compito affidatole, se sarà riuscita a mantenere in quell'altezza di livello artistico pure nella varietà dell'esposizione d'arte nazionale. Sarà dire soprattutto di aver dato l'immagine nell'arte, di quello che è l'Italia di oggi.

Il discorso di Bottai

Dopo gli applausi che hanno accolto le parole del Presidente, parla il Ministro dell'educazione nazionale. Dopo avere affermato che questa 22.ª Biennale si inaugura in un momento di raggiunti accordi delle arti, mentre l'arte intraprende il suo cammino sicuro, nel momento in cui le polemiche si taccono e si compongono in un proposito di lavoro costruttivo, ricorda che ogni età artistica come ogni età politica deve prima di tutto riscattare dinanzi alla coscienza dei suoi uomini le ragioni di una intrinseca modernità che ripropone costantemente un linguaggio di rinnovamento e di anticipazione, pena la decadenza. D'altra parte, continua l'Eccellenza Bottai, è ben presente al nostro spirito un ragionamento che nulla di assolutamente nuovo può esistere a meno di cadere in un disfattismo avulso dal tempo e dalla storia e di per se stesso privo di forza creatrice e di persuasiva morale. Nel dilemma ci assiste e ci guida il nostro fermo proposito di intendere la tradizione come un perpetuo movimento di valori integranti a vicenda e stambecchiamente garantiti dal risultato artistico che non varia nella sostanza, mentre è diverso nella rappresentazione.

Detto del necessario intervento dello Stato di fronte al problema dell'arte in grazia al quale si è potuto vedere quanto essa arte fosse autentica e quanto il suo proclamato europeismo fosse invece un fenomeno originario italiano, pervenuto o comunque traingato, e magari anche diversamente concluso nell'accaparramento fattone dalle cucine artistiche europee e avere aggiunto che una fiducia superiore, un'atmosfera di persuasione e di amore si è così creata intorno agli artisti italiani, il ministro accenna, nel quadro della nostra situazione artistica, alle varie manifestazioni che, per quanto diverse, compongono il raggruppamento della poliedrica unità del nostro tempo, documentando una aderenza sempre più viva dei nostri artisti alla vita della Nazione, e nota come questa 22.ª Biennale veneziana conceda di anticipare la certezza di un'integrale fusione degli spiriti creativi, rilevando che i giovani si sono fatti le ossa, gli anziani hanno ristabilita la loro mai dimessa lealtà verso l'arte e che alla gioventù artistica italiana, avendo contemporaneo, mai come ora e senza reciproca limitazione l'età giovanile e il dominio formale, spetta un primato: quel riconoscimento del suo primato che essa avrà. Stabilita così l'esistenza oggi in Italia di un primato artistico, il ministro conclude così:

«Prima, insieme e dopo il valore del Re e in comunione con esso, sono le ragioni dell'ingegno che assicurano la potenza di una Nazione. Sono per sempre trascorsi i tempi in cui gli italiani si consolavano della

Il Re Imperatore acclamato a Venezia per l'inaugurazione della XXII Biennale internazionale d'arte

VENEZIA, 18 sera. La città, in una gala di tricolori e di rossi gonfioloni di S. Marco, ha accolto oggi con acceso entusiasmo, la Maestà del Re e Imperatore qui venuta per inaugurare la XXII Biennale internazionale di arte, la gloriosa istituzione che, dopo 45 anni di vita, merca le cure disposte dal Re e per renderla sempre più degna di essere al vertice di tutte le manifestazioni artistiche italiane e con l'ampiarità del suo campo di azione che abbraccia ormai, oltre alle arti figurative, il teatro, il cinema e la musica, è venuta sempre più occupando la posizione di primato che occupa tra le manifestazioni similari mondiali.

Attraverso il Canal Grande

La lancia, seguita da altri moscafi recanti le autorità e le gerarchie ha percorso il Canal Grande, i cui palazzi erano adorni di damaschi, di tricolori e di gonfioloni civici, il passaggio del Re e Imperatore è stato salutato con gli onori militari, resi dai reparti della GIL, e con vibranti applausi da parte del popolo e delle organizzazioni fasciste schierate lungo tutto il percorso. Gli equipaggi delle navi da guerra, alla fonda nel bacino di S. Marco e gli allievi della scuola «Colombo», schierati in parata sulle tolde, all'apparire del corteo reale hanno salutato alla voce il Sovrano.

I giardini di Castello apparivano gremiti di folla. Poco prima delle ore 10, applausi e grida di «Viva il Re imperatore», hanno annunciato l'arrivo del Sovrano. Gli allievi del Collegio navale presentano le armi. Muovono incontro al Sovrano: il Presidente dell'Ente autonomo della biennale, l'Ambasciatore di Germania, l'Ambasciatore di Spagna, il Ministro dell'Interno e del Culto d'Ungheria, il Ministro d'Ungheria, il Ministro di Jugoslavia, il Ministro di Svizzera presso il Quirinale, il Commissario generale dell'E. 42, i rappresentanti della Quadriennale di Roma e della Triennale delle arti decorative di Milano, il Segretario generale della Biennale e numerose personalità italiane e straniere. Il Re e Imperatore, insieme al Duca di Genova e al Ministro Bottai, procede lungo il Viale dei Tigili, fra continue, artissime acclamazioni, e quindi sale sulla Tribuna Reale eretta nel parco dell'Esposizione.

La cerimonia inaugurale

Subito ha inizio la cerimonia inaugurale della XXII Biennale internazionale di arte, la quale, rivolto un devoto saluto alla Maestà del Re e Imperatore traccia i criteri cui si ispira la Biennale stessa. Proseguendo, il Presidente afferma che la Biennale ha fatto quanto era in lei per accogliere il più degnamente possibile gli eletti ospiti che per 3 mesi le affidano i frutti del loro ingegno e del loro lavoro. Dopo avere ringraziato il Comune di Venezia della sua assidua e intelligente collaborazione, il Conte Volpi dice che la Biennale potrà dire di avere assolto il compito affidatole, se sarà riuscita a mantenere in quell'altezza di livello artistico pure nella varietà dell'esposizione d'arte nazionale. Sarà dire soprattutto di aver dato l'immagine nell'arte, di quello che è l'Italia di oggi.

Il discorso di Bottai

Dopo gli applausi che hanno accolto le parole del Presidente, parla il Ministro dell'educazione nazionale. Dopo avere affermato che questa 22.ª Biennale si inaugura in un momento di raggiunti accordi delle arti, mentre l'arte intraprende il suo cammino sicuro, nel momento in cui le polemiche si taccono e si compongono in un proposito di lavoro costruttivo, ricorda che ogni età artistica come ogni età politica deve prima di tutto riscattare dinanzi alla coscienza dei suoi uomini le ragioni di una intrinseca modernità che ripropone costantemente un linguaggio di rinnovamento e di anticipazione, pena la decadenza. D'altra parte, continua l'Eccellenza Bottai, è ben presente al nostro spirito un ragionamento che nulla di assolutamente nuovo può esistere a meno di cadere in un disfattismo avulso dal tempo e dalla storia e di per se stesso privo di forza creatrice e di persuasiva morale. Nel dilemma ci assiste e ci guida il nostro fermo proposito di intendere la tradizione come un perpetuo movimento di valori integranti a vicenda e stambecchiamente garantiti dal risultato artistico che non varia nella sostanza, mentre è diverso nella rappresentazione.

Detto del necessario intervento dello Stato di fronte al problema dell'arte in grazia al quale si è potuto vedere quanto essa arte fosse autentica e quanto il suo proclamato europeismo fosse invece un fenomeno originario italiano, pervenuto o comunque traingato, e magari anche diversamente concluso nell'accaparramento fattone dalle cucine artistiche europee e avere aggiunto che una fiducia superiore, un'atmosfera di persuasione e di amore si è così creata intorno agli artisti italiani, il ministro accenna, nel quadro della nostra situazione artistica, alle varie manifestazioni che, per quanto diverse, compongono il raggruppamento della poliedrica unità del nostro tempo, documentando una aderenza sempre più viva dei nostri artisti alla vita della Nazione, e nota come questa 22.ª Biennale veneziana conceda di anticipare la certezza di un'integrale fusione degli spiriti creativi, rilevando che i giovani si sono fatti le ossa, gli anziani hanno ristabilita la loro mai dimessa lealtà verso l'arte e che alla gioventù artistica italiana, avendo contemporaneo, mai come ora e senza reciproca limitazione l'età giovanile e il dominio formale, spetta un primato: quel riconoscimento del suo primato che essa avrà. Stabilita così l'esistenza oggi in Italia di un primato artistico, il ministro conclude così:

«Prima, insieme e dopo il valore del Re e in comunione con esso, sono le ragioni dell'ingegno che assicurano la potenza di una Nazione. Sono per sempre trascorsi i tempi in cui gli italiani si consolavano della

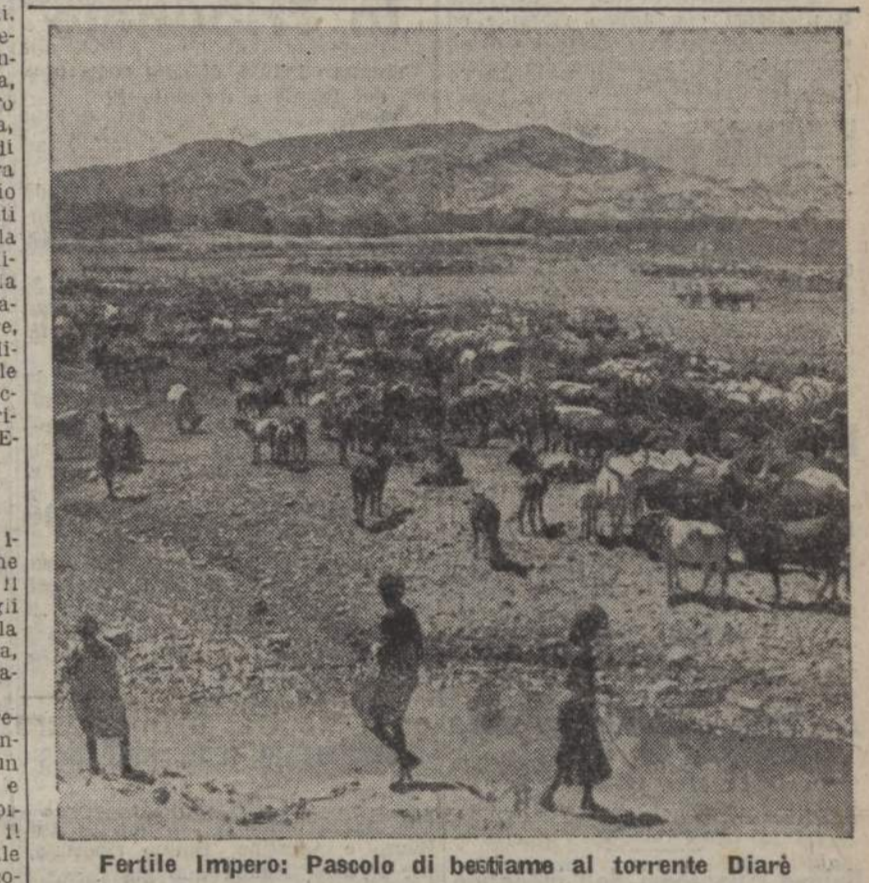
loro miseria politica con la dovizia dell'arte, quasi che questa fosse il surrogato di un concreto imperialismo a noi precluso da una nostra fatale inettitudine al comando politico sostenuto e avvalorato dalla forza dell'armi, il comando politico ci spetta: per forza di armi e per vigoria d'arti. Chi armi e arti oltre che consonare nella parola, hanno il medesimo suono nell'animo di un popolo che, come questo italiano, si batte per un'idea di ordine e di bellezza».

La visita alle sale

Dopo gli applausi vivissimi che hanno accolto il discorso del Ministro il Sovrano, guidato dal conte Volpi e dai cons. naz. Antonio Maraini, è passato a visitare la Mostra. Il Re e Imperatore è entrato dapprima nel palazzo dell'Italia. Nella sala futurista l'Augusto Ospite è ricevuto dall'accademico Marinetti. Quindi, percorsa la prima parte del salone centrale, il Re e Imperatore entra nella sala dedicata al pittore Cesare Ferro e poi in quella dove è raccolta la mostra retrospettiva di Giacomo Grosso. Il Sovrano passa quindi nelle sale dedicate alle mostre retrospettive di Francesco Sartorelli, di Vincenzo Migliaro e di Archimede Bresciani da Gazzoletto. Ritraversando il salone d'onore, il Re e Imperatore si sofferma ad osservare le mostre retrospettive di Carlo De

Veroli e quindi, passando nell'ala destra del palazzo, entra nella sala dell'accademico Felice Carena, che gli illustra le sue opere. Successivamente il Sovrano entra nelle sale di Arturo Tosi, di Vincenzo Carlo e di Cipriano Esilio Oppò, ricevuto dai singoli artisti. La visita prosegue nella sala di Ettore Tito, di Giovanni Romagnoli, di Gian Filippo Usellini, di Cesare Monti e di Carlo Carrà ove gli vengono presentati i singoli artisti. Nella parete centrale della galleria il Sovrano si intrattiene pure con i pittori Savietti e Nomenclini.

Il Re e Imperatore, dopo essersi compiuto per la nuova sistemazione dell'ala destra del palazzo e dopo che gli è stato presentato l'architetto Duilio Torres, è ritornato nel salone centrale salendo sulla tribuna dove ha osservato il quadro allegorico di Ettore Tito e le opere di Italo Bressi. Da ultimo il Re e Imperatore visita la mostra degli artisti vincitori del concorso per la celebrazione di Venezia e quindi lascia la Biennale per la via del rio di S. Elena, dopo avere espresso al conte Volpi e al cons. naz. Maraini il suo più vivo e augurio complacimento per la perfetta organizzazione della mostra e per l'alto interesse delle opere esposte. La folla, che sosta ai Giardini e lungo la Riva dell'Impero, saluta con vibratissimi applausi il Sovrano che si reca a Palazzo Reale.



Fertile Impero: Pascolo di bestie al torrente Diaro

Italiani nel mondo

L'Augusto intervento della Maestà del Re-Imperatore alle odierne solennità in Campidoglio, per la «Giornata degli Italiani nel mondo», mette l'accento sul significato della celebrazione voluta dal Duce e organizzata dalla «Dante Alighieri».

È un avvenimento che eloquentemente illumina e commenta — in un'ora storica per l'Europa e per il mondo — tutto un orientamento di Governo e di Regime. Non sono più i tempi durissimi della durissima emigrazione della Italia gente mareggiante verso tutti i lidi del mondo, quando i nostri lavoratori — dagli Abruzzi alla Carnia, dalla Toscana alla Calabria, dal Cadore alla Sicilia — abbandonati a se stessi dall'ignoranza di governi nella morsa dell'indigenza, affrontavano, solo armati del proprio coraggio e della propria disperazione, le incognite di un pane avaro in paesi non poche volte ostili.

Misconosciuti in Patria, dimenticati all'estero quei lontani lavoratori — più lontani nelle proporzioni e nel confronto di un'epoca che nella serie del tempo — furono gli autentici alfieri della millenaria civiltà di Roma che ritrovava nella austerità dei loro costumi, nella fedeltà agli affetti della famiglia e della terra, ma — fiero e difeso — di un patrimonio spirituale e religioso tanto più forte quanto più insidiato e combattuto.

Sorsero le folte isole dei connazionali in tutti i Paesi del mondo: e coi primi nuclei — accampamenti e cantieri dall'Argentina all'Ungheria, dal Lot et Garonne alla Russia, dal Cairo all'Australasia — sbocciarono le prime istituzioni patriottiche e religiose come spalti di difesa e specie di congiunzione al faro della Madre Patria. Non più quei durissimi tempi di abbandono e di oblio. Il Fascismo in quei nuclei ha subito onorato le avanguardie della Patria e mentre, per gradi, alle famiglie emigrate, ha aperto nuovi orizzonti di vita e di lavoro nei nuovi centri industriali, nelle officine centuplicate, nelle terre bonificate della Penisola e delle Isole e nelle contrade del proprio Impero, ha anche tutelato, in pieno, i diritti e il prestigio della bandiera e del lavoro italiani nel mondo accaparrando gli emigrati con provvidenze di ordine morale e materiale, rinsaldandone l'unità degli spiriti, educando i cuori e gli animi, ferreamente vigili «sul loro destino», confermandoli parti vive della Patria. Ma la «Giornata degli Italiani

nel mondo» non solo ricorda quanto tutti i Paesi della terra debbano al sudore e al lavoro degli italiani, specie in quelle colossali e durature imprese che restano a segnare gli sviluppi e le conquiste della civiltà moderna.

La fiaccola della civiltà e del progresso, è stata portata in tutti i tempi e per tutte le contrade dai nostri arditi ed eroici Missionari, araldi del Verbo di Cristo, da audaci navigatori, che per primi hanno tracciato le rotte dei traffici e i contatti benefici fra i popoli diversi, da mercanti ed esploratori e il nome d'Italia ha corso il mondo coi nomi e le gesta di uomini dalla Fede intrepida e dal genio luminoso, di soldati, di civilizzatori, di Santi.

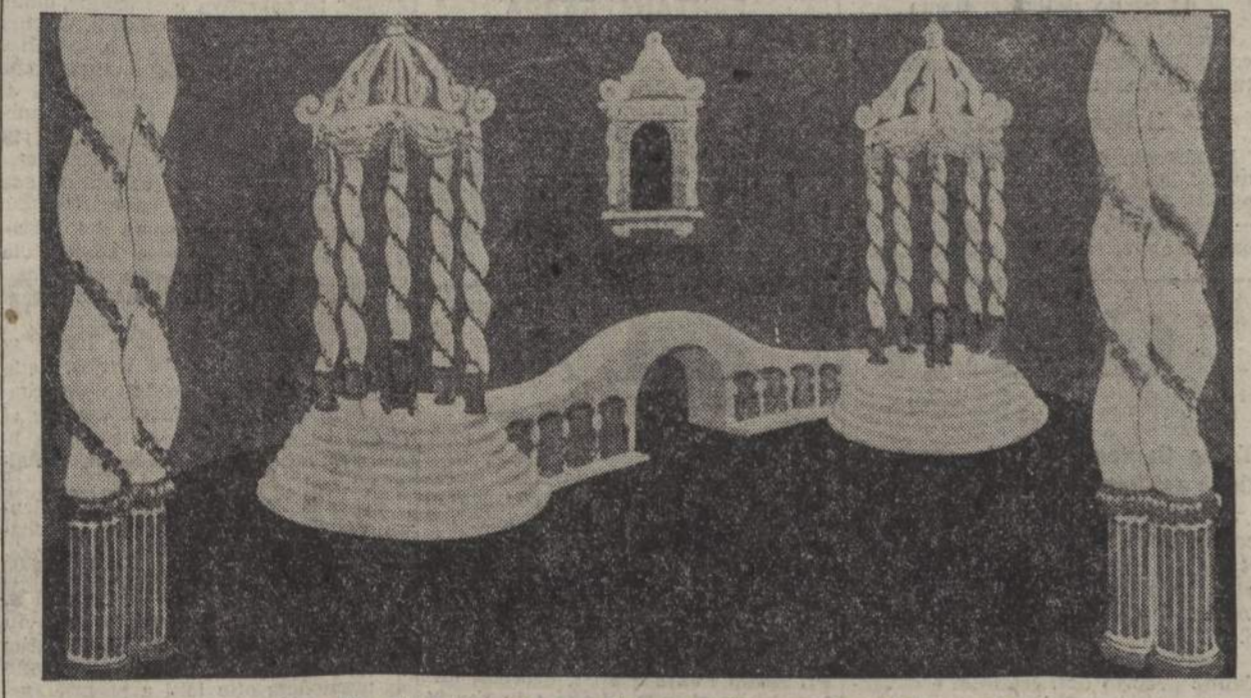
Il sudore e il genio della nostra gente non ha soltanto edificato le ciclopiche opere urbanistiche e delle comunicazioni dalla Transiberiana, ai ponti, moli e monumenti tra Bosphoro e Danubio, dal Mare del Nord al Mar Rosso, non ha solo riscattato alla fecondità e alta ricchezza le «*ampampas*» argentine e le campagne di Tunisia, le distese brasiliane e le selve africane ma ha dettato leggi e orizzonti dal campo dell'Arte al Diritto, dal mondo della Scienza a quello dello Spirito.

È la civiltà italiana che dalle Corti principesche d'Europa ai popoli dell'Asia ha fatto leva sulle strade dell'evoluzione e delle pacifiche conquiste civili. Marco Polo, fra Corvino, Padre Oderico, Cristoforo Colombo sono altrettanti pionieri della civiltà di Roma, scaturiti dalla polla millenaria della nostra stirpe e splendore nel firmamento della Patria e nella storia del mondo insieme ai cavalieri delle Crociate, ai combattenti della Spada e della Croce per la libertà dei popoli e per la Fede su tutti i campi d'Europa, e ai conquistatori e scopritori come Caboto e il Duca degli Abruzzi. Sono nomi italiani che segnano le conquiste dello spirito, le scoperte scientifiche, le tappe del progresso dei popoli. La «Giornata» oggi appunto vuole approfondire, nella coscienza del popolo, la conoscenza degli apporti che, in tutti i tempi, la cultura, il lavoro e la civiltà degli italiani ha dato al mondo. Vuole insieme rinsaldare i vincoli di fraternità con tutti quegli italiani che sparsi fra tutti i popoli continuano con la loro opera a onorare la Patria e, più che mai, in quest'ora solenne sono uniti al grande cuore d'Italia.

Ma la «Giornata degli Italiani»

si pieffe

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO "Volo di notte,, di Dallapiccola "Turandot,, di Busoni



Bozzetto di Colasanti per l'opera «Turandot» di Busoni

PIRENZE, 18 sera. «Gli uffici di un aeroporto che la parete di vetro rende presente come un fondale con le sagome delle costruzioni, le luci dei riflettori; nel breve spazio, di apparenza suntuaria quasi burocratiche, un uomo guida e combatte un'avventura contro la notte. È Rivière, il direttore di una grande Compagnia di navigazione aerea transoceanica che tenta, che vuole il volo ininterrotto dei suoi corrieri America del Sud-Europa, senza la sosta delle ore notturne. Occorre guadagnare tempo, quindi essere in lotta con lui e nelle ore che gli sono rimaste in dominio, e non arretrare, non cedere d'un passo, non per lo spazio, né per l'ombra greve di minacce. Tre piloti devono arrivare dal buio per collegarsi, tre vie, al corriere d'Europa; due arrivano, uno, Fabien, affonda nella tempesta, ma il quarto parte ugualmente alle tre. Solo così, per forza di fede e di sacrificio, irridgendosi contro la sconfitta, la ribellione degli operai che insorgono, misurando e quasi assaporando la propria inevitabile solitudine la causa, l'idea del futuro, non è perduta. In luogo dell'aneddoto di attrattiva giornalistica, per volo di notte occorre dall'intimo determinare. In questa strettezza di rapporti, è più di un criterio, di un proposito, è quasi, con la essenziale costruttività dell'opera, un fenomeno irreflessivo. «Non temi conduttori», «due temi principali e alcuni incisi melodici e armonici provvedono all'unità», aveva già annunciato l'autore affidando, con noncuranza o fiducia, il riconoscimento dell'evidente armonia da politico alla sensibilità dell'ascoltatore, mentre passava a commentare l'uso di talune forme insolite al teatro. Se infatti, il corale, 8 varia-

zioni e finale costituenti la 5.ª scena sono imprestati dalla musica strumentale pura essi «narra», quasi didascalicamente, il senso del preludio e il finale ultimo accentuando l'intento già enunciato nel taglio ad atto unico. Prima che il sipario si apra contro gli uguali accordi, pianissimo semplice ma con profonda emozione, si leva il canto d'una viola. Nella 5.ª scena la trasfigurazione del pilota, che per la bocca del radiotelegrafista vediamo perdersi fra le stelle s'esprime col ritorno integrale, come un'intera immagine, di quella. Quando Rivière ritorna al tavolo di lavoro solo, vittorioso, l'azione si estingue ancora con quel periodo sonoro.

L'autorevolissimo canone teatrale del divenire ascendente non è osservato, non c'è timore di lasciarsi alle spalle il risultato-scenico superando senza fermarsi la cifra culminante raggiunta, dopo il precedente dinamismo, da quella voce femminile interna che vocalizza la suntuosa melodia del violoncello contro le parole di Fabien, «scorgo le stelle», veramente da segnarsi fra le espressioni più belle per intensità lirica dell'ultima produzione nostrana e straniera in fatto di teatro, da vari anni; non c'è timore di gratuità o di permanenze statiche; il cammino si compie come un anello. Ecco, nell'economia strutturale è possibile ravvisare la prima causa della forza di suggestione che emana dal debutto teatrale di Dallapiccola. Lavoro audace, secondo la formula parola composta della stampa annunziatrice. Buono il sistema pubblicitario? Forse per far tendere i muscoli del pubblico ombroso, irridgendolo sulle ammantate posizioni del quieto vivere. Comunque audacia v'è, specie per le nostre scene, ma, per gli usi in giro sarà bene sottolineare, ripe-

E. Zanetti

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

L'Arcivescovo al Rifugio Bearzi in Planis

S. E. Mons. Arcivescovo ha stamattina visitato il rifugio Bearzi in Planis. Ai fanciulli ha distribuito la S. Comunione ed a molti la S. Cresima.

La celebrazione della giornata degli italiani

Udine ed il Friuli oggi celebrano la «Giornata degli Italiani nel Mondo» assieme a tutte le altre città e regioni d'Italia.

A Udine, alle ore 11,30 nel Teatro Puccini terrà il discorso ufficiale l'onorevole avv. Med. d'oro Amilcare Rossi. Interverranno tutte le autorità, nonché i Dirigenti locali della «Dante Alighieri» che ha organizzato la manifestazione nazionale.

Nei centri della Provincia parleranno distinti oratori: a Cliviale, il professor comm. E. Zanetta; a Pordenone, il prof. cav. A. Bonetto; a Palmianova, il prof. cav. P. Zanotti; a Sacile, R. Bertox; a Tolmezzo, prof. G. Andreatta; a Gemona, prof. cav. A. Falaschini; a Latisana G. Lazzari; a S. Giorgio N., prof. D. Ragni; a Codroipo, prof. F. Cocharella; a San Daniele avv. C. Zamburano; a Cervignano, prof. N. De Paola.

La popolazione di Udine e del Friuli partecipa con animo vibrante ed orgoglioso a questa «Giornata» di affermazione ed esaltazione del valore degli Italiani nel Mondo.

Il Federale passa in rassegna la Gil

Nel pomeriggio di ieri il Federale, avv. Gino, ha presentato ad una seduta della formazione della Gil. Circa 2500 giovani erano schierati ed inquadrati nel cortile della sede del Comando. Il Federale ha passato in rassegna i reparti, quindi ha tenuto rapporto agli ufficiali e gerarchie.

Rurali in Germania

È partito ieri per la Germania un nuovo scaglione di rurali friulani. Essi sono 631 e fanno parte del contingente della formazione della Gil. Circa 2500 giovani erano schierati ed inquadrati nel cortile della sede del Comando. Il Federale ha passato in rassegna i reparti, quindi ha tenuto rapporto agli ufficiali e gerarchie.

Lettere all'Accademia

Mercoledì alle ore 21 l'Accademia terrà un'adunanza. Ivi leggeranno interessanti relazioni il prof. comm. Bortolotti e l'ing. Magnani.

Unione lavoratori dell'industria

Nella sede della Unione dei lavoratori dell'industria hanno tenuto rapporto i Dirigenti del Centro, nonché i Delegati di Pordenone, S. Vito al T., Tolmezzo, Gemona, Cliviale, Spilimbergo, Cervignano, S. Daniele, Latisana, Pontebba, Maniago, Sacile.

Nella Parrocchia di S. Giacomo

Nella parrocchia di S. Giacomo sono state celebrate la Giornata antialcolica e riparatrice, e la Giornata per la santificazione della festa. Esse sono state illustrate con predicazione in chiesa, nonché con conferenze tenute dal sig. V. Lucini nella sala parrocchiale.

Nuovi prezzi dei carburanti agricoli

Dal 10 e. m. sono in vigore i seguenti prezzi per carburanti agricoli. Udine: petrolio 126,95 al q.le, nafta 114, 95 al q.le — Cervignano: petrolio 125,50, nafta 113,80 — Pordenone: petrolio 126,35, nafta 114,45 — Latisana: petrolio 126,15, nafta 114,30 — Codroipo: petrolio 127,10, nafta 115,05 — S. Vito al Tagliamento: petrolio 126,25, nafta 114,10 — Spilimbergo: petrolio 127,45, nafta 115,35 — Valvasone: petrolio 126,85, nafta 114,85 — Sacile: petrolio 125,70, nafta 113,95 — Maniago: petrolio 127,35, nafta 115,25 — Casarsa: petrolio 126,55, nafta 114,60 — Palmianova: petrolio 126,05, nafta 114,30 — S. Giorgio di Nogaro: petrolio 126,05, nafta 114,30 — Mortegliano: petrolio 126,70, nafta 113,85 — Monastero: petrolio 127,70, nafta 115,95.

MAZZI CANESTRI CORONE

è ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiali di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio CASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24 Ordini urgenti servizio notturno 10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arohidioesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Boletino demografico

Table with 2 columns: Category and Count. Rows include: 17 e 18 Maggio 1940-XVIII, NATI (11), MORTI (5), MATRIMONI (0), Riassunto settimanale dal 6 al 12 Maggio, NATI (36), MORTI (25), MATRIMONI (12).

Stato civile

Nati: Del Negro Paolo di Aldo; Pacion Claudio di Angelo; Noale Graziella di Lino; Cantarutti Vittorino di Pio; Ferigo Adelfo di Tranquillo; Cecchini Bruno di Avellino; Oria Alberto di Rino — Illegittimi 1.

Publicazioni: Oriando Michelangelo prima aviero con Turus Enrichetta casalinga; Vido Gioacchino macellajo con Iob Noemi commessa; Mariotti Libero fabbro con Brugnola Verginia casalinga.

In Tribunale

Trevisan Primo, di anni 27 da Reana del Roiale è imputato di lesioni al padre.

Il granoturco da seme

Gli agricoltori, che vogliono produrre granoturco da seme, devono presentare relativa domanda entro il 31 maggio al Consorzio Prov. fra i Produttori agricoli, Sezione della Cerealicoltura, Udine.

Investimento automobilistico

A Udine, via Superiore, un'automobile ha investito i fanciulli Confè Renzo e Agostina. Hanno riportato, per fortuna, lesioni non gravi.

Cade dal letto

Il giovinetto Zampa Italo di Udine, via delle Acque, giocava sulla terrazza di casa. Sporgendosi dalla ringhiera di protezione, precipitò in basso e si fratturò il capo. È ricoverato con prognosi riservata all'ospedale.

Denunce

Equini Maria di Udine e De Franceschi Paolo da Paluzza sono stati denunciati per vendita di pane con eccesso di cellulosa ed umidità.

Contravvenzioni annuarie

Caporale Gemma di Udine e Filippo Valentino, da Cornazzo, ambedue titolari di un negozio di generi alimentari, sono stati posti in contravvenzione per maggiorazione di prezzi.

Sport

Le Corse al trotto sul «Moretti»

Sul Campo «Moretti», oggi, giovedì 20 e domenica 21 maggio, si svolgeranno le attese gare di corse al trotto.

Le competizioni assumono un aspetto importante non solo nell'ambiente sportivo ma in tutta la penisola. Infatti esse valgono per il Campionato italiano dilettanti.

Gli sguardi dei critici e degli appassionati convergono sul «Moretti» dove sono in gara ben 40 corridori di fama. Le giornate trotistiche udinesi avranno certamente un grande esito. Solamente dai nomi dei «fuori classe» che saranno sulla pista del «Moretti» in approssimazione, si possono trarre buoni auspici.

Nei pochi allenamenti che hanno sostenuto in questi giorni i migliori cavalli in gara si sono potuti constatare ottimi risultati.

Le giornate trotistiche udinesi richiameranno al «Moretti» la folla delle grandi occasioni, che gusterà certamente questa spettacolare attività sportiva.

Per l'occasione, sotto gli auspici dell'Ente Nazionale della Moda, dopo le Corse al Trotto si svolgerà sul Polisportivo «Moretti» una interessante rassegna di mode. Saranno presentate da una grande Casa di Mode bolognese le ultime creazioni femminili di primavera-estate.

Calcio

Nella Prima Divisione

Hanno luogo oggi i ricuperi della I Divisione. La Salsce scenderà a Trieste per incontrare la Triestina. Il Codroipo sul terreno di S. Andrea di Trieste incontrerà le armi con la Fortitudo.

A Montebelluna giocherà il Basiglio. Buona importanza rivestono gli incontri della Salsce e del Basiglio per le piazze d'onore del Girone.

Udinese-S. Remo

La squadra bianco-nera è giunta ieri sera a S. Remo per incontrare oggi quella violetta compagine.

Era i giocatori friulani regna buon ottimismo. Essi sono decisi a strappare al locale la vittoria. Il Codroipo sul terreno di S. Andrea di Trieste incontrerà le armi con la Fortitudo.

L'Udinese scenderà in campo nella formazione annunciata ieri.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Pesca di beneficenza Convengo della Filologia

Insieme con 16 manifestazioni agricole, oggi si apre e si svolgerà una ricca Pesca di Beneficenza, organizzata sul Lago Boiano.

Espositori alla Mostra del vino

In questi tre giorni, 18-20-20, si svolge in la Mostra del vino. Aduna, in migliaia, i campioni del vino del Friuli. Diamo l'elenco degli espositori: Azienda Flav. - Isonzo, S. A. Tenuta di Villanova di Farra; Amme. co. d'Attimis.

TAVAGNAGO

La mostra degli asparagi

Oggi si svolge qui la annuale Mostra e festa degli asparagi. In causa della speciale fertilità e adattamento del terreno, qui tale prodotto cresce abbondante e squisito ed è fonte di notevole guadagno. Alla Mostra degli asparagi si unisce quella dei funghi. Notevoli premi sono in concorso fra gli agricoltori.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il Vesovo inaugura la Mostra catechistica al «Don Bosco» - La odierna gara regionale degli Oratori

Festosamente accolto da superiori ed alunni, ieri mattina, sabato, alle ore 11, l'Esposizione mens. Vesovo ha inaugurato al Collegio Don Bosco la «Mostra catechistica» preparata con vivo entusiasmo e diligente cura dagli studenti delle scuole ginnasiali e liceali e dai giovani oratori. La Mostra — della quale ci riserviamo di parlare un po' più diffusamente — rimarrà aperta fino a domenica 26 maggio, e potrà essere visitata tutti i giorni, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Oggi converranno al Collegio Don Bosco i giovani dei numerosi oratori salesiani del Veneto, riusciti vincitori nelle eliminatorie della gara regionale nello studio della religione, per sostenere l'esame finale. Presiederà il simpatico convengo di questa ottima gioventù studiosa, mons. dr. cav. Pietro D'Andrea, rettore del Seminario, il quale nel pomeriggio consegnerà i galgardi ed i premi ai vincitori.

Per la festa della S.S. Trinità. Per l'odierna ricorrenza della festa della S.S. Trinità, il grazioso tempio detto della «Santissima» prevegole per gli affreschi del Calderari, discepolo del Pordenone, rimarrà aperto al pubblico tutta la giornata.

La Giornata degli Italiani all'estero - L'odierna celebrazione cittadina. Oggi viene celebrata anche nella nostra città la «Giornata degli Italiani nel Mondo». All'Uopo i giovani della G.I.E. percorreranno le vie del centro e della periferia fino a sera, offrendo al pubblico oggetti di propaganda — distintivi, cartoline, e numeri unici — il cui ricavato sarà devoluto alla «Dante Alighieri».

Indicatore cinematografico. «Frenesia» (al Verdi). Per adulti. «Canitona» (al Roma). Per adulti. «Quella certa età» (al Garibaldi). Per tutti.

Il turno delle farmacie. Oggi è aperta la farmacia Verol in corso Vitt. Em. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Il Comune in cifre. Movimento demografico di Pordenone dal 10 al 16 maggio: nati 17, morti 13, femmine N. 5; totale N. 13. — Matrimoni, N. 7. — Morti 5, dei quali 3 appartenenti ad altri comuni.

Maniago, Butrio; Fratelli Bonessa, Cliviale; Fratelli Borgnole, Fodis; co. Ascanio di Brazza; Solestiano; Cantina Sociale Cooperativa; Destra del Tagliamento, Casarsa della Delizia; Cantina Sociale Cooperativa di Latisana; Amme. ing. Giovanni e Teresa Carbonaro, Cliviale; Amme. Duca Calamario di Quosari, Corno di Rosazzo; Fratelli Comelli, Tagliano di Torreano; Amme. Antonio e Vincenzo de Michelini, Mariano del Friuli; Dorico dott. cav. Domenico, Manzano; Fratelli Dri, Natis-Ramandolo; Giovanni Fantini, Tagliano di Cliviale; co. Francesco Florio, Butrio; Fratelli Giorgiutti, Savorgnana del Torre; marchese Edoardo Mangilli, Savorgnana del Torre; Amme. Mons. Arcivescovo, Badia di Rosazzo; Laura de Senibus, Ronchis di Torreano; Morelli de Rossi, Manzinello; Manzano; Rocca Bernardi; De Fugli, co. Rimondo; Molinazzo; Domenico Polacco del Consorzio Provinciale della Viticoltura, Udine; cav. Lucio Rieppi, Prepotto; dott. gr. uff. Domenico

Rubini, Spessa; dott. Emilio Sartorelli, Margolis; Giovanni Shuev, Savorgnana del Torre; De Savy Italia, Ronchi di Butrio; Tomassoli dott. Giuseppe, Ronchi di Cliviale; co. Di Trento, S. Giovanni al Natosco; Giulio Cussigh, Val Ronchi - Tarcento; avv. Giuseppe Marloni, Cliviale; Emilio Piccini, Savorgnana del Torre. «A questa Mostra di vino è annessa una Mostra di attrezzi agricoli».

Una importante manifestazione sportiva si svolge nel pomeriggio di oggi, come abbiamo annunciato, allo stadio del Littorio. La Sezione Ciclismo del Dopolavoro Comunale ha organizzato la gara ciclistica per la disputa della Coppa Alfonso Piccini, ai cui concorrenti sarà dato il via alle ore 19,30 da piazza Cavour, mentre l'arrivo è fissato allo stadio del Littorio, dove converranno un giro di pista. Suo scudiero, pure al Littorio, avrà inizio l'incontro di campionato di Serie C — ultimo della stagione — tra il Pordenone ed il Rovigo. Tra il primo ed il secondo tempo si svolgerà il Giro a cronometro individuale con partenza lanciata, per i primi venti corridori arrivati nella corsa su strada. Dopo la partita, gli stessi veneti corridori si schiereranno per la prova finale: una individuale su cinquanta giri di pista con cinque traguardi intermedi. La classifica finale verrà compilata, per somma dei punti conquistati nelle tre prove, secondo una tabella proporzionata all'importanza delle prove stesse.

Una folla di pubblico sportivo animerà pertanto nel pomeriggio la folla e il prato dello stadio per assistere all'interessante manifestazione ciclo-calcistica.

Operai caduta dalla bicicletta. Ricorrendo di buon mattino al consueto lavoro, l'operaio tessile Medes Posocco di Luigi, trentasettenne, dimorante in via del Fante, capitolombava a terra dalla sua bicicletta, riportando la probabile frattura del collo vertebrale, ed abrasioni alla nuca e del naso ed al labbro superiore. All'ospedale ha ricevuto prompte cure ed è stata dichiarata guaribile in dieci giorni.

Grave infortunio. Nella vicina borgata di S. Giovanni Eremita è avvenuto un grave infortunio che ha causato la morte alla giovane Carlotta Lilla di Luigi. La poveretta mentre stava transitando vicino alla propria casa, per male improvviso causato dalle sue condizioni assai precarie di salute, cadde sul vicino fossato e veniva ritrovata poco dopo morta per annessamento.

Fontana fredda. La rete del pescatore. Una rete lunga dieci metri, e del valore di 150 lire, che seralmente il pescatore Pietro Dal Cin di Anverso, trentasettenne, di qui, tendeva attraverso il corso del Livento, venne rubata notte fa. Il mattino seguente il Dal Cin notò della impronta lasciata dai silvioni di gomma nelle vicinanza dove era tesa la rete, ma non potè ricercare via vana. Il furto è stato denunciato.

La Polisportiva odierna al «Littorio» - Coppa «Piccini» e Pordenone-Rovigo. Una importante manifestazione sportiva si svolge nel pomeriggio di oggi, come abbiamo annunciato, allo stadio del Littorio. La Sezione Ciclismo del Dopolavoro Comunale ha organizzato la gara ciclistica per la disputa della Coppa Alfonso Piccini, ai cui concorrenti sarà dato il via alle ore 19,30 da piazza Cavour, mentre l'arrivo è fissato allo stadio del Littorio, dove converranno un giro di pista. Suo scudiero, pure al Littorio, avrà inizio l'incontro di campionato di Serie C — ultimo della stagione — tra il Pordenone ed il Rovigo. Tra il primo ed il secondo tempo si svolgerà il Giro a cronometro individuale con partenza lanciata, per i primi venti corridori arrivati nella corsa su strada. Dopo la partita, gli stessi veneti corridori si schiereranno per la prova finale: una individuale su cinquanta giri di pista con cinque traguardi intermedi. La classifica finale verrà compilata, per somma dei punti conquistati nelle tre prove, secondo una tabella proporzionata all'importanza delle prove stesse.

Una folla di pubblico sportivo animerà pertanto nel pomeriggio la folla e il prato dello stadio per assistere all'interessante manifestazione ciclo-calcistica.

Operai caduta dalla bicicletta. Ricorrendo di buon mattino al consueto lavoro, l'operaio tessile Medes Posocco di Luigi, trentasettenne, dimorante in via del Fante, capitolombava a terra dalla sua bicicletta, riportando la probabile frattura del collo vertebrale, ed abrasioni alla nuca e del naso ed al labbro superiore. All'ospedale ha ricevuto prompte cure ed è stata dichiarata guaribile in dieci giorni.

Grave infortunio. Nella vicina borgata di S. Giovanni Eremita è avvenuto un grave infortunio che ha causato la morte alla giovane Carlotta Lilla di Luigi. La poveretta mentre stava transitando vicino alla propria casa, per male improvviso causato dalle sue condizioni assai precarie di salute, cadde sul vicino fossato e veniva ritrovata poco dopo morta per annessamento.

Fontana fredda. La rete del pescatore. Una rete lunga dieci metri, e del valore di 150 lire, che seralmente il pescatore Pietro Dal Cin di Anverso, trentasettenne, di qui, tendeva attraverso il corso del Livento, venne rubata notte fa. Il mattino seguente il Dal Cin notò della impronta lasciata dai silvioni di gomma nelle vicinanza dove era tesa la rete, ma non potè ricercare via vana. Il furto è stato denunciato.

La Polisportiva odierna al «Littorio» - Coppa «Piccini» e Pordenone-Rovigo. Una importante manifestazione sportiva si svolge nel pomeriggio di oggi, come abbiamo annunciato, allo stadio del Littorio. La Sezione Ciclismo del Dopolavoro Comunale ha organizzato la gara ciclistica per la disputa della Coppa Alfonso Piccini, ai cui concorrenti sarà dato il via alle ore 19,30 da piazza Cavour, mentre l'arrivo è fissato allo stadio del Littorio, dove converranno un giro di pista. Suo scudiero, pure al Littorio, avrà inizio l'incontro di campionato di Serie C — ultimo della stagione — tra il Pordenone ed il Rovigo. Tra il primo ed il secondo tempo si svolgerà il Giro a cronometro individuale con partenza lanciata, per i primi venti corridori arrivati nella corsa su strada. Dopo la partita, gli stessi veneti corridori si schiereranno per la prova finale: una individuale su cinquanta giri di pista con cinque traguardi intermedi. La classifica finale verrà compilata, per somma dei punti conquistati nelle tre prove, secondo una tabella proporzionata all'importanza delle prove stesse.

Una folla di pubblico sportivo animerà pertanto nel pomeriggio la folla e il prato dello stadio per assistere all'interessante manifestazione ciclo-calcistica.

Operai caduta dalla bicicletta. Ricorrendo di buon mattino al consueto lavoro, l'operaio tessile Medes Posocco di Luigi, trentasettenne, dimorante in via del Fante, capitolombava a terra dalla sua bicicletta, riportando la probabile frattura del collo vertebrale, ed abrasioni alla nuca e del naso ed al labbro superiore. All'ospedale ha ricevuto prompte cure ed è stata dichiarata guaribile in dieci giorni.

Grave infortunio. Nella vicina borgata di S. Giovanni Eremita è avvenuto un grave infortunio che ha causato la morte alla giovane Carlotta Lilla di Luigi. La poveretta mentre stava transitando vicino alla propria casa, per male improvviso causato dalle sue condizioni assai precarie di salute, cadde sul vicino fossato e veniva ritrovata poco dopo morta per annessamento.

Fontana fredda. La rete del pescatore. Una rete lunga dieci metri, e del valore di 150 lire, che seralmente il pescatore Pietro Dal Cin di Anverso, trentasettenne, di qui, tendeva attraverso il corso del Livento, venne rubata notte fa. Il mattino seguente il Dal Cin notò della impronta lasciata dai silvioni di gomma nelle vicinanza dove era tesa la rete, ma non potè ricercare via vana. Il furto è stato denunciato.

La Polisportiva odierna al «Littorio» - Coppa «Piccini» e Pordenone-Rovigo. Una importante manifestazione sportiva si svolge nel pomeriggio di oggi, come abbiamo annunciato, allo stadio del Littorio. La Sezione Ciclismo del Dopolavoro Comunale ha organizzato la gara ciclistica per la disputa della Coppa Alfonso Piccini, ai cui concorrenti sarà dato il via alle ore 19,30 da piazza Cavour, mentre l'arrivo è fissato allo stadio del Littorio, dove converranno un giro di pista. Suo scudiero, pure al Littorio, avrà inizio l'incontro di campionato di Serie C — ultimo della stagione — tra il Pordenone ed il Rovigo. Tra il primo ed il secondo tempo si svolgerà il Giro a cronometro individuale con partenza lanciata, per i primi venti corridori arrivati nella corsa su strada. Dopo la partita, gli stessi veneti corridori si schiereranno per la prova finale: una individuale su cinquanta giri di pista con cinque traguardi intermedi. La classifica finale verrà compilata, per somma dei punti conquistati nelle tre prove, secondo una tabella proporzionata all'importanza delle prove stesse.

Una folla di pubblico sportivo animerà pertanto nel pomeriggio la folla e il prato dello stadio per assistere all'interessante manifestazione ciclo-calcistica.

Operai caduta dalla bicicletta. Ricorrendo di buon mattino al consueto lavoro, l'operaio tessile Medes Posocco di Luigi, trentasettenne, dimorante in via del Fante, capitolombava a terra dalla sua bicicletta, riportando la probabile frattura del collo vertebrale, ed abrasioni alla nuca e del naso ed al labbro superiore. All'ospedale ha ricevuto prompte cure ed è stata dichiarata guaribile in dieci giorni.

Grave infortunio. Nella vicina borgata di S. Giovanni Eremita è avvenuto un grave infortunio che ha causato la morte alla giovane Carlotta Lilla di Luigi. La poveretta mentre stava transitando vicino alla propria casa, per male improvviso causato dalle sue condizioni assai precarie di salute, cadde sul vicino fossato e veniva ritrovata poco dopo morta per annessamento.

Fontana fredda. La rete del pescatore. Una rete lunga dieci metri, e del valore di 150 lire, che seralmente il pescatore Pietro Dal Cin di Anverso, trentasettenne, di qui, tendeva attraverso il corso del Livento, venne rubata notte fa. Il mattino seguente il Dal Cin notò della impronta lasciata dai silvioni di gomma nelle vicinanza dove era tesa la rete, ma non potè ricercare via vana. Il furto è stato denunciato.

La Polisportiva odierna al «Littorio» - Coppa «Piccini» e Pordenone-Rovigo. Una importante manifestazione sportiva si svolge nel pomeriggio di oggi, come abbiamo annunciato, allo stadio del Littorio. La Sezione Ciclismo del Dopolavoro Comunale ha organizzato la gara ciclistica per la disputa della Coppa Alfonso Piccini, ai cui concorrenti sarà dato il via alle ore 19,30 da piazza Cavour, mentre l'arrivo è fissato allo stadio del Littorio, dove converranno un giro di pista. Suo scudiero, pure al Littorio, avrà inizio l'incontro di campionato di Serie C — ultimo della stagione — tra il Pordenone ed il Rovigo. Tra il primo ed il secondo tempo si svolgerà il Giro a cronometro individuale con partenza lanciata, per i primi venti corridori arrivati nella corsa su strada. Dopo la partita, gli stessi veneti corridori si schiereranno per la prova finale: una individuale su cinquanta giri di pista con cinque traguardi intermedi. La classifica finale verrà compilata, per somma dei punti conquistati nelle tre prove, secondo una tabella proporzionata all'importanza delle prove stesse.

Una folla di pubblico sportivo animerà pertanto nel pomeriggio la folla e il prato dello stadio per assistere all'interessante manifestazione ciclo-calcistica.

Operai caduta dalla bicicletta. Ricorrendo di buon mattino al consueto lavoro, l'operaio tessile Medes Posocco di Luigi, trentasettenne, dimorante in via del Fante, capitolombava a terra dalla sua bicicletta, riportando la probabile frattura del collo vertebrale, ed abrasioni alla nuca e del naso ed al labbro superiore. All'ospedale ha ricevuto prompte cure ed è stata dichiarata guaribile in dieci giorni.

Grave infortunio. Nella vicina borgata di S. Giovanni Eremita è avvenuto un grave infortunio che ha causato la morte alla giovane Carlotta Lilla di Luigi. La poveretta mentre stava transitando vicino alla propria casa, per male improvviso causato dalle sue condizioni assai precarie di salute, cadde sul vicino fossato e veniva ritrovata poco dopo morta per annessamento.

Fontana fredda. La rete del pescatore. Una rete lunga dieci metri, e del valore di 150 lire, che seralmente il pescatore Pietro Dal Cin di Anverso, trentasettenne, di qui, tendeva attraverso il corso del Livento, venne rubata notte fa. Il mattino seguente il Dal Cin notò della impronta lasciata dai silvioni di gomma nelle vicinanza dove era tesa la rete, ma non potè ricercare via vana. Il furto è stato denunciato.

La Polisportiva odierna al «Littorio» - Coppa «Piccini» e Pordenone-Rovigo. Una importante manifestazione sportiva si svolge nel pomeriggio di oggi, come abbiamo annunciato, allo stadio del Littorio. La Sezione Ciclismo del Dopolavoro Comunale ha organizzato la gara ciclistica per la disputa della Coppa Alfonso Piccini, ai cui concorrenti sarà dato il via alle ore 19,30 da piazza Cavour, mentre l'arrivo è fissato allo stadio del Littorio, dove converranno un giro di pista. Suo scudiero, pure al Littorio, avrà inizio l'incontro di campionato di Serie C — ultimo della stagione — tra il Pordenone ed il Rovigo. Tra il primo ed il secondo tempo si svolgerà il Giro a cronometro individuale con partenza lanciata, per i primi venti corridori arrivati nella corsa su strada. Dopo la partita, gli stessi veneti corridori si schiereranno per la prova finale: una individuale su cinquanta giri di pista con cinque traguardi intermedi. La classifica finale verrà compilata, per somma dei punti conquistati nelle tre prove, secondo una tabella proporzionata all'importanza delle prove stesse.

Una folla di pubblico sportivo animerà pertanto nel pomeriggio la folla e il prato dello stadio per assistere all'interessante manifestazione ciclo-calcistica.

Operai caduta dalla bicicletta. Ricorrendo di buon mattino al consueto lavoro, l'operaio tessile Medes Posocco di Luigi, trentasettenne, dimorante in via del Fante, capitolombava a terra dalla sua bicicletta, riportando la probabile frattura del collo vertebrale, ed abrasioni alla nuca e del naso ed al labbro superiore. All'ospedale ha ricevuto prompte cure ed è stata dichiarata guaribile in dieci giorni.

Grave infortunio. Nella vicina borgata di S. Giovanni Eremita è avvenuto un grave infortunio che ha causato la morte alla giovane Carlotta Lilla di Luigi. La poveretta mentre stava transitando vicino alla propria casa, per male improvviso causato dalle sue condizioni assai precarie di salute, cadde sul vicino fossato e veniva ritrovata poco dopo morta per annessamento.

Fontana fredda. La rete del pescatore. Una rete lunga dieci metri, e del valore di 150 lire, che seralmente il pescatore Pietro Dal Cin di Anverso, trentasettenne, di qui, tendeva attraverso il corso del Livento, venne rubata notte fa. Il mattino seguente il Dal Cin notò della impronta lasciata dai silvioni di gomma nelle vicinanza dove era tesa la rete, ma non potè ricercare via vana. Il furto è stato denunciato.

«Terra veneta», E' il titolo di un libro. Luigi Gaudentio — autore noto, di romanzi (uno dei quali premiato un paio di anni fa dalla Reale Accademia d'Italia); di monografie storiche e di carattere artistico — in questo volume «canta» la nostra terra veneta.

«Non so se (agli scrive) per ubertà di suolo e fasto di città e grazia di borgate e gentilezza di popolo e di costumi, altro paese possa eguagliare la terra veneta».

Sgora l'entusiastica affermazione dell'amore al natio loco: ma non è prodotta di miopo e rinchiuso campanilismo. Nelle discento e più pagine di questo libro, Luigi Gaudentio dimostra la verità e la fondatezza «in re» dell'asserto.

E conduce il lettore a visitare le città; gli mostra i monumenti; gli ricorda tradizioni e glorie; gli fa passare dinanzi allo sguardo il panorama «dal picchi precipiti delle Dolomiti, cinerati e rugosi come pelle di vecchi elefanti» e attraverso i pascoli e le cinte d'abeti, alla pianura «dove è grande distesa di spighe, fra la danza dei festoni di vigne». Scendiamo più giù e arriviamo al mare dove «le onde rotolano sul seno di lidi solati». E sostiamo, poi, «sotto i cipressi e le rovine del palazzo di Catullo in riva al Garda», oppure scogliamo «le lagune languorose che distendono i loro specchi a riflettere isole arcaiche».

Le citazioni dicono subito al lettore di quale vivida, efficace bellezza è fornito Luigi Gaudentio, e con quanta maestria egli sa adoperare i colori, per darci il quadro grandioso.

Dalla scena di vasta ampiezza, eccoci ad una festosa, che può accostarsi e completarsi con i gioielli bucciosi dei grandi maestri: «Traboccano dai banchi delle piazze, verdure e ortaglie delle terre lagunari. Terre piatte pesanti, difese con tenacia contro i venti del mare».

Ed è Luigi Gaudentio un narratore perfetto, pieno di brio, di vivacità, di fantasia. Vedete, ad esempio le pagine nelle quali parla dei «Bastioni» di Padova e rievoca il fatto glorioso d'armi del 1509, oppure quelle altre ove fa passare dinanzi a «cavalli» dei monumenti veneti e vediamo, magnifici, sui magnifici destrieri, i cavalieri.

«Terra Veneta» — «Figure e fantasie» intitolata l'aulica del bel volume, edito dalla Società Editrice Internazionale.

Volume che segnaliamo al lettore, sicuri che quando l'avranno letto, ci saranno grati della indicazione.

GINO SANVIDO

«Terra veneta», E' il titolo di un libro. Luigi Gaudentio — autore noto, di romanzi (uno dei quali premiato un paio di anni fa dalla Reale Accademia d'Italia); di monografie storiche e di carattere artistico — in questo volume «canta» la nostra terra veneta.

«Non so se (agli scrive) per ubertà di suolo e fasto di città e grazia di borgate e gentilezza di popolo e di costumi, altro paese possa eguagliare la terra veneta».

Sgora l'entusiastica affermazione dell'amore al natio loco: ma non è prodotta di miopo e rinchiuso campanilismo. Nelle discento e più pagine di questo libro, Luigi Gaudentio dimostra la verità e la fondatezza «in re» dell'asserto.

E conduce il lettore a visitare le città; gli mostra i monumenti; gli ricorda tradizioni e glorie; gli fa passare dinanzi allo sguardo il panorama «dal picchi precipiti delle Dolomiti, cinerati e rugosi come pelle di vecchi elefanti» e attraverso i pascoli e le cinte d'abeti, alla pianura «dove è grande distesa di spighe, fra la danza dei festoni di vigne». Scendiamo più giù e arriviamo al mare dove «le onde rotolano sul seno di lidi solati». E sostiamo, poi, «sotto i cipressi e le rovine del palazzo di Catullo in riva al Garda», oppure scogliamo «le lagune languorose che distendono i loro specchi a riflettere isole arcaiche».

Le citazioni dicono subito al lettore di quale vivida, efficace bellezza è fornito Luigi Gaudentio, e con quanta maest

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Popoli e armati nella morsa sanguinosa

Non parole, ma atti

Un radio-appello di Reynaud

PARIGI, 18 sera. Il Capo del Governo francese ha tenuto questa sera una allocuzione alla radio. Egli ha iniziato dicendo che già ieri l'altro nel suo ultimo discorso aveva rilevato come il nemico fosse riuscito a formare una sacca a sud della Mosa, sacca che è stata in seguito allargata in direzione Ovest.

«La situazione è grave» ma niente affatto disperata, ha detto Reynaud. E' in circostanze come queste che il popolo francese dimostra il suo valore. Tutti i nostri pensieri sono rivolti ai sacrifici che stanno compiendo i nostri soldati. Il nostro popolo dimentica le proprie sofferenze per non pensare ad altro che al pericolo che incombe sulla Patria. Dal Governo, ha aggiunto Reynaud, il paese attende non parole ma atti.

Il Ministro ha esposto i provvedimenti di cui nel pomeriggio di oggi è stata data notizia relativi al rimangiamento del Ministero. Egli ha aggiunto che è imminente un movimento diplomatico che darà alla politica estera della Francia e alla sua rappresentanza all'estero un massimo di efficacia.

«Tutta l'amministrazione della Francia, ha concluso Reynaud deve adeguarsi alla situazione. Ogni francese al fronte o all'interno deve questa sera prestare con me un solenne giuramento di vittoria, ha concluso il Presidente del Consiglio».

Radio-appello belga

OSTENDA, 18 sera. La radio belga ha diffuso questa sera un messaggio al difensore dei forti di Namur esprimendo l'ammirazione che il popolo intero nutre per gli eroici soldati che difendono quelle popolazioni. Il loro esempio e il loro sacrificio, aggiunge il messaggio, siano fonte di virtù più belle della nostra razza.

Il bollettino belga di questa sera dice: «Il ripiegamento sistematico eseguito negli scorsi giorni dall'esercito belga si è compiuto in condizioni favorevoli. I movimenti prescritti hanno potuto effettuarsi in buon ordine, il nemico ostacolato dalle nostre distruzioni non è riuscito ad esercitare una forte pressione sulla nostra truppe le quali si sono ritirate compiendo il contatto senza subire perdite. Disgraziatamente le operazioni di ripiegamento hanno avuto quale conseguenza l'abbandono di Bruxelles e di Anversa, in entrambe le città non si hanno a deplorare danni importanti. I forti di Liegi e di Namur continuano a resistere eroicamente».

Bollettini inglesi

Operazioni delle truppe

LONDRA, 18 sera. Il Comando Generale britannico annuncia: «Operazioni, con risultato soddisfacente, sono state eseguite ieri dalle truppe inglesi. Diversi aerei nemici sono stati abbattuti e vari incendi di materiali da guerra sono stati provocati dall'azione dei nostri aerei. Il morale delle truppe è altissimo».

Il Ministero dell'Aria annuncia: «Durante la notte squadriglie dell'Aviazione militare britannica hanno intensamente bombardato le basi nemiche e le linee di comunicazione in Francia e in Belgio. Inoltre l'Aviazione militare britannica ha attaccato con successo obiettivi militari nella Germania occidentale».

Nuovamente le operazioni si sono svolte su larghissima scala, ma nessuno dei nostri apparecchi è stato perduto».

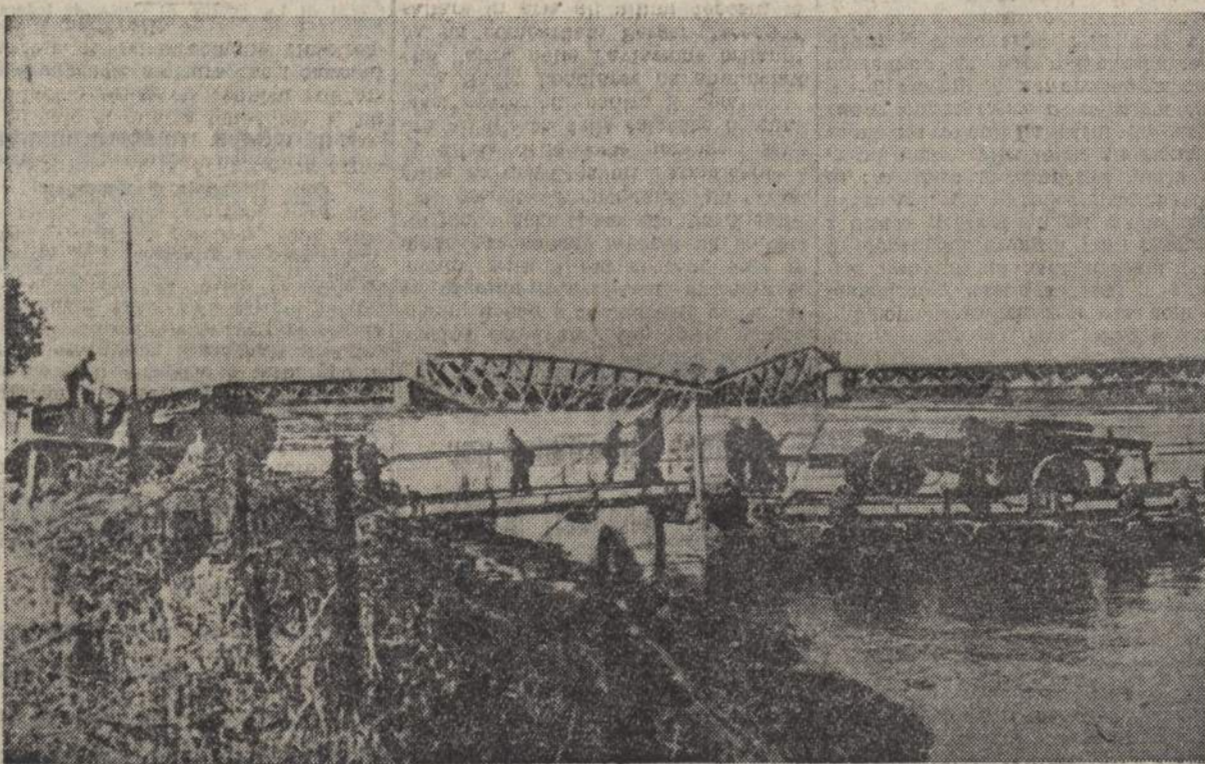
«Successive informazioni comunicate che le forze aeree britanniche hanno attaccato vasti depositi di materiale bellico, tra cui vari parchi di carri armati, presso Amburgo e Brema, e posti di rifornimento di benzina e di altri materiali. Alcuni depositi sono stati distrutti ed altri gravemente danneggiati. L'Aviazione britannica ha pure efficacemente bombardato l'aeroporto di Bergin in Norvegia».

Il Ministero britannico dell'Aria informa che 9 apparecchi inglesi da caccia hanno abbattuto ieri in Francia 10 aerei tedeschi del tipo «Junkers 87».

Attorno al grande edificio della radio, situato nel centro di Londra, sono stati eretti posti di guardia con sentinelle che sorvegliano continuamente l'edificio. Tutte le persone che vi entrano devono mostrare il permesso per entrare negli uffici e la loro carta d'identità.

L'Ufficio notizie del Ministero degli Esteri britannico nel pomeriggio di questa sera, ha dichiarato in un'affermazione che il Governo britannico ha significato esplicitamente che non fanno parte della sua condotta bombardamenti di obiettivi non militari qualunque sia per essere la condotta del Governo germanico.

Ogni informazione che le forze aeree britanniche abbiano bombardato deliberatamente popolazioni civili ed obiettivi non militari è da ritenersi infondata.



Per fermare l'avanzata tedesca, gli olandesi avevano fatto saltare questo ponte sopra l'Yssel

L'appello di Gamelin

Sintomo eloquente della situazione ispira i commenti francesi

PARIGI, 18 sera. I giornali pubblicano in prima pagina l'ordine del giorno del Generalissimo Gamelin e ne prendono lo spunto per scrivere che la situazione è da considerarsi grave in quanto l'esito della battaglia della Mosa potrebbe essere decisivo per tutta la guerra. Il «Petit Parisien» scrive che le forze alleate sono arrivate al limite estremo delle loro possibilità di ripiegamento e che debbono a tutti i costi tentare di fermare il nemico, per evitare che da parte francese si debba modificare tutto il piano di battaglia.

La battaglia iniziata ieri mattina verso le ore 5, si svolge principalmente nella regione tra Maubeuge e Sedan, dove la pressione dei tedeschi è più forte. Essi hanno evitato la linea Maginot, per attaccare su un punto della frontiera, dove sono fortificazioni campali difendevano il suolo francese. Il Generalissimo ha dovuto accettare la battaglia dopo aver raggruppato in quel settore tutte le forze disponibili. L'attacco tedesco si è sviluppato con la massima violenza nella regione di Vervins e di Avesnes, dove il Comando Supremo tedesco ha lanciato all'attacco il grosso delle sue divisioni di carri armati.

Il «Jour» sottolinea la grande importanza dell'aviazione nella battaglia. «Se l'Olanda è stata rapidamente disfatta dalla Germania ciò è dovuto principalmente all'enorme superiorità dell'aviazione tedesca su quella olandese». «L'aviazione degli alleati — aggiunge il «Jour» — è numericamente inferiore a quella tedesca e forse se gli alleati avessero avuto qualche migliaio di aeroplani di più la guerra non sarebbe nemmeno scoppiata». Il critico militare dell'agenzia Havas — precisa che dei tre attacchi lanciati ieri dall'esercito tedesco quello lanciato sul fondo della sacca di Bethel è certo il più violento; quello lanciato su Sedan e quello lanciato all'est di Bruxelles, pur avendo provocato durissimi combattimenti, erano già da una minore violenza. Nella regione di Rhetel e della Sambre, i tedeschi hanno invece impegnato il grosso delle loro Divisioni corazzate, appoggiate all'aviazione.

Le unità francesi incaricate di fermarli, costrette ad accettare la battaglia continuano a sostenere il cozzo durissimo che non è cessato durante tutta la giornata di ieri ed anche durante la notte. I due altri attacchi tedeschi lanciati contro la linea britannica nella regione del Dyle e della regione di Sedan, continuano pure, ma nulla si sa ancora sul loro esito. Le truppe francesi hanno ricevuto l'ordine di continuare ad opporsi energicamente ad ogni avanzata del nemico e di fermarlo a tutti i costi.

Nel loro visto, i giornali parigini mettono a caratteri enormi le parole più salienti dell'ordine del giorno del Generalissimo. «La sorte del mondo dipende dalla battaglia in corso! Dobbiamo vincere o morire, sono queste frasi che più ricorrono nelle prime pagine dei giornali».

L'«Epoque» parla della nuova armata messa in azione dai tedeschi, il cui blindaggio resiste ai cannoni anticarro. Il giornale assicura che i cannoni francesi da settantacinque riuscirebbero a perforarlo.

Le Indie olandesi sotto la legge marziale

Le Banche dei Paesi Bassi si trasferiscono in Estremo Oriente

BATAVIA, 18 sera. Il Governo delle Indie olandesi ha dato disposizioni severissime per rafforzare l'applicazione della legge marziale. Le maggiori organizzazioni economiche olandesi stanno intanto trasferendo le loro sedi ed il centro dei loro affari nelle Indie olandesi. Così la banca, la «Rotterdamse Lloyd» e il «Nederland Lloyd». In caso di perturbamento della pace e dell'ordine delle Indie olandesi, le autorità militari possono applica-

re senz'altro la pena di morte per i colpevoli. La censura ha rafforzato la propria attività ed i proscritti sono accuratamente perquisiti al loro arrivo in porto mentre le forze armate in servizio di pattuglia sono state aumentate. L'esportazione dell'oro è stata vietata senza speciale licenza, difficilissima ad ottenere.

Francesi e belgi hanno eroicamente lottato

MONACO DI BAVIERA, 18 sera. I fumini nuovi successi militari tedeschi sono gli unici argomenti trattati dai giornali. Il «Völkischer Beobachter» dopo avere rilevato che i colori tedeschi cadono soprattutto sui francesi e sui belgi, poiché la partecipazione inglese alla battaglia sembra piuttosto esigua, scrive che la Francia ed il Belgio devono il loro disastro esclusivamente alla inettitudine. Lo sfondamento del prolungamento belga della linea Maginot, scrive la «Muenchener Zeitung» l'avvenimento più importante della moderna storia militare. Quest'opera compiuta dai nostri valorosi soldati, è simile a quella della conquista dei fiordi norvegesi, al superamento degli allagamenti olandesi ed alla presa di Liegi.

BOLLETTINO BELGA

Messaggio di Re Leopoldo alle guarnigioni di Namur

OSTENDA, 18 sera. Un comunicato del Comando militare belga dichiara che, proseguendo le operazioni, le truppe belghe avrebbero respinto tentativi nemici di passare punti di fronte nella provincia di Anversa. Il comunicato aggiunge che il morale dell'Esercito e della popolazione belga rimane elevato.

Re Leopoldo ha diretto ai comandanti delle guarnigioni dei forti di Namur un messaggio invitandoli a resistere fino all'ultimo.

Il comando dell'Esercito belga dirama il seguente successivo bollettino: «Le operazioni di cui è fatta menzione nel bollettino precedente continuano normalmente. Le truppe belghe hanno respinto tentativi del nemico in parecchi punti del fronte. Nella provincia di Anversa esse hanno respinto attacchi tedeschi infliggendo agli assalitori perdite».

IN NORVEGIA

La base di Trondhjem ispezionata dall'Ammiraglio Raeder

BERLINO, 18 sera. Accompagnato dal Capo di S. M. della Marina il Comandante della Marina da Guerra del Reich, Ammiraglio Raeder, ha visitato la Norvegia ispezionando i lavori di rafforzamento della difesa costiera ed, in modo particolare, le opere di potenziamento della base di Trondhjem.

Si precisa, in proposito, che a seguito di questi lavori l'armamento e la difesa delle coste norvegesi sono ora all'altezza delle esigenze di qualsiasi operazione contro il nemico.

La Radio Londinese ha annunciato che l'altra notte l'aviazione britannica ha bombardato Bergen facendovi saltare in aria gli ultimi depositi tedeschi di benzina.

In realtà, come si informa da fonte competente, tutto si riduce ad alcune bombe incendiarie cadute in mare. Una seconda incursione britannica contro Bergen ebbe luogo ieri mattina, i caccia tedeschi misero in fuga gli inglesi senza che questi potessero lanciare una sola bomba.

Nessuna crisi ministeriale in Bulgaria

SOFIA, 18 sera. Il Presidente del Consiglio, Filov, ha dichiarato alla stampa che le voci di un prossimo mutamento ministeriale in Bulgaria, sono da considerarsi infondate.

Il problema Mediterraneo nei rilievi ungheresi

BUDAPEST, 18 sera. I giornali sottolineano che la situazione degli anglo-francesi è resa ancor più difficile dal fatto che essi devono tenere pronta una parte delle loro truppe su gli altri fronti. Il «Pester Lloyd» mette in rilievo che in Italia il problema del Mediterraneo viene discusso nelle sue prospettive storiche in tono sempre più forte ed energico.

Roosevelt per tre ore presiede il Consiglio dei Ministri

La terza rielezione del Presidente sarebbe probabile

WASHINGTON, 18 sera. In un Consiglio dei Ministri, protrattosi per tre ore, il Presidente ha lungamente discusso la situazione interna ed estera. Negli ambienti bene informati si ritiene ormai indubbia la terza elezione di Roosevelt alla Presidenza e si pensa che l'approvazione del finanziamento dei nuovi progetti militari sarà lasciata alla sessione che il Congresso terrà dopo le elezioni. I Ministri militari intanto affrettano la preparazione dei nuovi progetti. Si apprende inoltre che officine private avranno numerosi prestiti per poter sviluppare e modificare la loro produzione. Altri 250 milioni operati saranno impiegati nelle officine aeronautiche. Knox è stato autorizzato a costituire una commissione per promuovere l'allenamento nei campi sportivi di 10 mila piloti volontari.

Anche l'Ungheria vigila gli stranieri

BUCAREST, 18 sera. Stamente è stato pubblicato un decreto con il quale si stabilisce che gli stranieri che per la loro attività compromettono l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato o che in generale non rispettino le disposizioni sul controllo degli stranieri stabilite dalle autorità, saranno internati in campo di concentramento per un periodo da uno a tre mesi, periodo che potrà essere prolungato sino all'espulsione dello straniero condannato, e questa nei casi in cui non si possa applicare il provvedimento della espulsione immediata.

Attacco di masse

PARIGI, 18 sera. Il comunicato di ieri sera delle armate francesi recava: «L'attacco tedesco si è sviluppato oggi, in forma di massa, non soltanto nel Belgio ma nelle regioni di Avesnes e di Vervins ove i tedeschi hanno impegnato la più gran parte delle loro divisioni di carri d'assalto. La battaglia ha assunto il carattere di vera mischia. Fin ad ora il nemico ha attaccato senza successo nella regione di Sedan e di Montmedy».

In coordinamento stretto con l'aviazione britannica l'aviazione francese ha proseguito la sua azione energica ed efficace contro le truppe terrestri, contro i nodi stradali e le strade ferrate. Assicurando al tempo stesso, la copertura delle truppe francesi l'aviazione da caccia ha impegnato molteplici combattimenti aerei. Numerosi aerei tedeschi sono stati abbattuti. Nelle circostanze attuali di guerra di movimento è impossibile conteggiarli esattamente».

La Presidenza del Consiglio ha informato ieri sera la popolazione che tutto il necessario è stato fatto per assicurare la sua protezione, il suo rifornimento. Alla popolazione della capitale il Governo chiede di mostrarsi calma e risoluta come è stata in tutti i periodi tragici della sua storia. Un comunicato del Consiglio municipale di Parigi invita il

Governo a colpire senza pietà i propagatori di notizie false. E' stata decisa in Francia la mobilitazione dei giovani esploratori che dovranno collaborare all'opera di difesa civile.

Smentita tedesca a una notizia olandese

BERLINO, 18 sera. Si smentisce ufficialmente, come pura invenzione, la dichiarazione fatta dal Ministro degli Esteri olandese al corrispondente parigino del giornale jugoslavo «Politika» secondo cui, prima dell'offensiva tedesca contro l'Olanda, sarebbero arrivate a Rotterdam varie grossi mercanti battenti bandiera svedese e a bordo delle quali si trovavano nascosti soldati tedeschi e ingenti quantità di artiglieria.

Altre restrizioni romene contro gli stranieri

BUCAREST, 18 sera. Altre restrizioni sono state emanate l'ersera per il domicilio degli stranieri in Romania. Con un decreto legge che entrerà in vigore oggi, viene stabilito che la validità dei visti consolari romeni non verrà più prolungata per nessun motivo e che quelli già prolungati si intendono annullati.

Cordialità italo-svizzera

BERNA, 18 sera. La delegazione internazionale del Sempione composta dei rappresentanti dell'Italia e della Svizzera ha tenuto a Berna una delle sue periodiche riunioni. Il capo del Dipartimento Federale delle Poste e delle Ferrovie consigliere federale Celio ha offerto in onore dei delegati una colazione alla quale ha partecipato il Ministro d'Italia Tamara.

Marinai greci che si rifiutano di salpare per Liverpool

AVANA, 18 sera. Si annuncia da Santiago che 32 marinai della nave mercantile greca «Teodoro Comantano» di 5709 tonnellate si sono rifiutati di salpare per Liverpool con un carico di zucchero a meno che non venga loro corrisposto un compenso speciale di 1500 dollari.

Il programma dell'adunata dei bersaglieri in congedo

TRIESTE, 18 sera. Il Comandante del Reggimento Bersaglieri d'Italia camerata Melchiorri ha oggi partecipato ad una riunione con i dirigenti della locale sezione bersaglieri nella quale è stato tracciato il programma dell'adunata nazionale dei bersaglieri in congedo stabilita per il 18 giugno, annuale della fondazione del Corpo.

Nazione armata e Commissione di difesa

all'esame delle Commissioni del Senato

ROMA, 18 sera. Sotto la presidenza del Vice Presidente del Senato, sen. Berrio, le due commissioni legislative degli Affari Interni e Giustizia e delle Forze Armate hanno tenuto oggi al Senato una riunione comune per l'esame e sui compiti e l'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa. Sull'organizzazione della Nazione per la guerra hanno parlato i sen. Guadagnini, relatore, e Clerici; sui compiti e l'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa, il sen. Montefinale, relatore, e De Bono. Le commissioni riunite hanno quindi approvato per acclamazione i due disegni di legge.

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia. Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti. «L'Avvenire d'Italia» vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

L'esperienza dei Medici nella cura del mal di testa

Esistono innumerevoli specifici contro il mal di testa; ma i Medici si preoccupano del danno che può venire al paziente dall'uso di medicinali di qualità scadente o pericolosi per l'organismo. I Medici, confrontando nella loro esperienza quotidiana i vari prodotti, hanno visto che per togliere il mal di testa, un rimedio efficacissimo e senza pericolo è il Veramon.

Il Veramon è il risultato di anni ed anni di ricerche di Medici e Farmacologi di fama mondiale, i quali si erano posti il compito di trovare un mezzo che facesse scomparire i dolori di qualunque natura — mal di testa, di denti, nevralgie — senza recar danno al cuore, ai reni, allo stomaco, ecc. Grazie alla sua speciale composizione, il Veramon agisce con rapidità e sicurezza, senza danneggiare l'organismo; non dà spassatezza né sensazione di calore e ridona il benessere. Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia. La bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6. — Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI

Organi Elettrici - Pneumatici CUVIO - VARESE



XXII FIERA DI PADOVA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PRODOTTO ITALIANO

8-23 GIUGNO XVIII

RIDUZIONI FERROVIARIE

Cucinate con L'ESTRATTO

BOVIS

altamente nutritivo - Igienico - Vitaminico Conferisce alla minestra e alle pietanze un sapore gradito e appetitoso. In vendita soltanto presso i buoni negozi di generi alimentari. In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze seta Bemberg

S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di

Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro nella

CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)